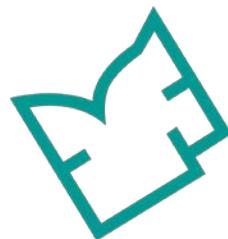




ConfServizi
Nord Ovest
Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria

**1° Rapporto sui
Servizi Pubblici Locali
del Nord Ovest
Torino, 1 dicembre 2025**





ConfServizi

Piemonte - Valle d'Aosta

Il sindacato d'impresa per i servizi pubblici



CONFSERVIZI

CISPEL Lombardia

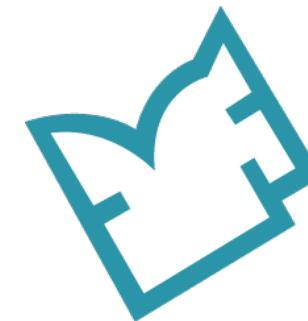
ConfServizi CISPEL Liguria

Associazione Regionale dei Servizi Pubblici Locali



ConfServizi

Veneto - Friuli Venezia Giulia

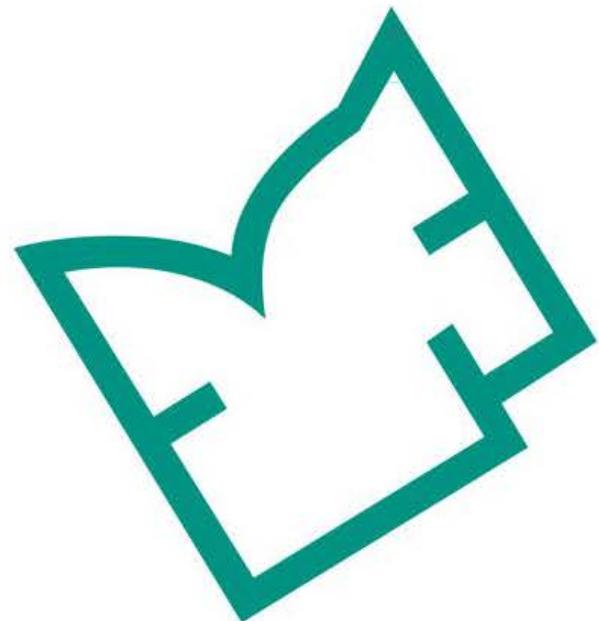


ASSOCIAZIONE
REGIONALE
CONFSERVIZI
EMILIA-ROMAGNA



ConfServizi
Piemonte – Valle d'Aosta
Il sindacato d'impresa per i servizi pubblici

ConfServizi Cispel Liguria
Associazione Regionale dei Servizi Pubblici Locali



**ConfServizi
Nord Ovest**

Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria



AEM
COMUNE DI CHIOMONTE

AFC
Torino S.p.A.



ASF

Azienda Speciale Multiservizi
del Comune di Fossano



ASRAB SPA
Azienda Sanitamento
Rifiuti Area Biellese

ASSA SERVIZI AMBIENTALI NOVARA





114 imprese associate



Valore della Produzione 10,1 mld euro (dati 2023) pari al 4,6% del PIL delle tre regioni

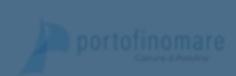
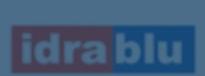
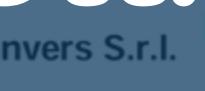


TECNOLOGIE
TELEMATICHE
TRAFFICO
TORINO



AEM
COMUNE DI CHIOMONTE

AFC
Torino S.p.A.



Occupazione 23.848 addetti totali



A.C.E.M.
CONSORZIO AQUA ECO SUL NOSTRO TERRITORIO A BIENNOLO



Acquedotto della Piana s.p.a.
Gestisce servizi idrici integrati

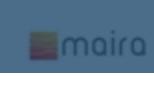
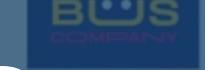


AEM
COMUNE DI CHIOMONTE

AFC
Torino S.p.A.



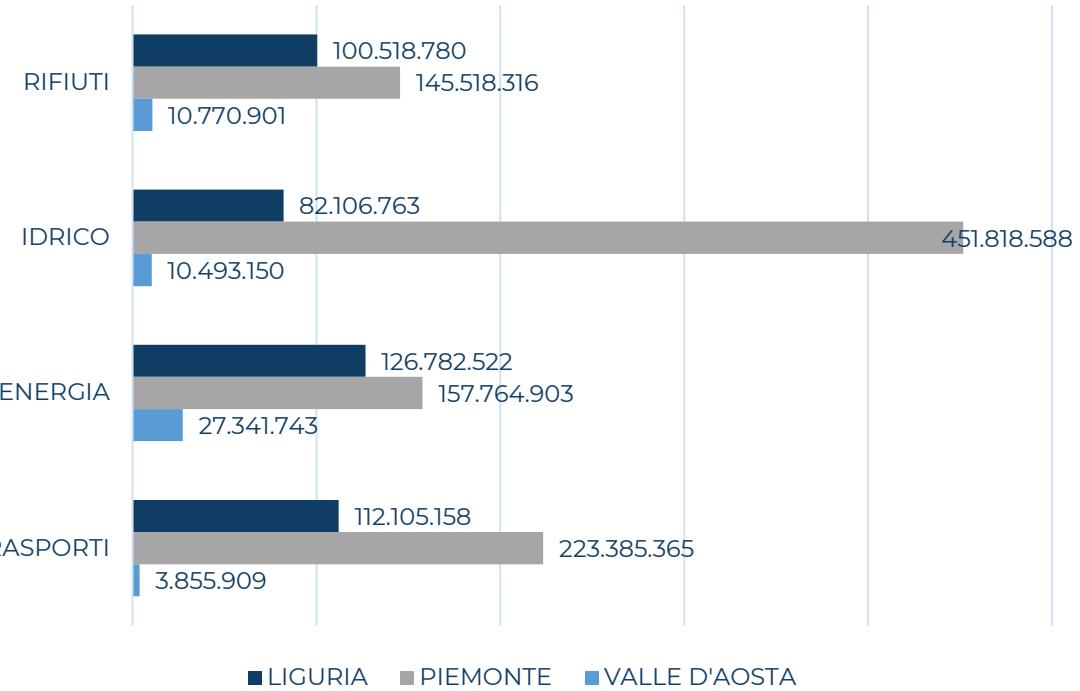
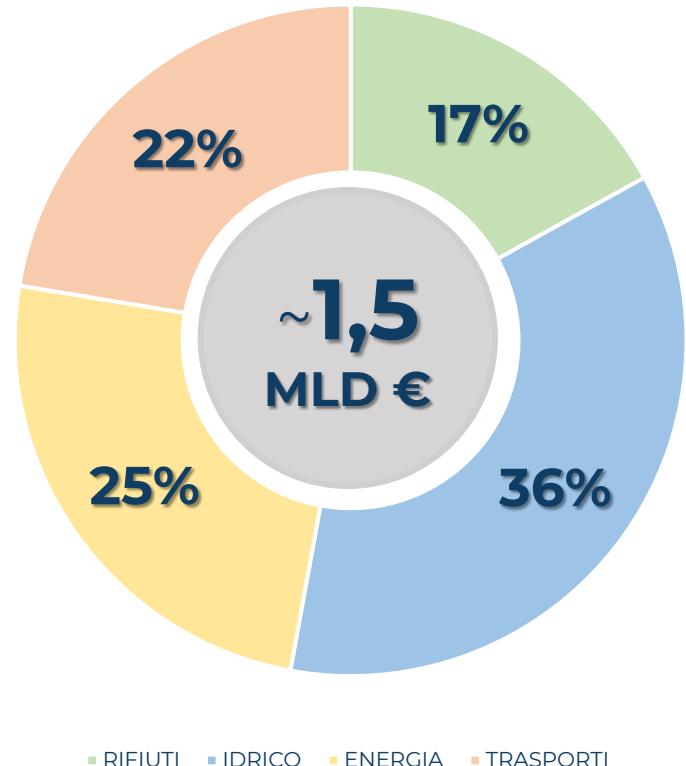
Angordello Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.
azienda aggiornata e certificata della Provincia di Cuneo
100% Cuneo - Cuneo, Italia



PNRR: settore idrico, dissesto idrogeologico, rifiuti, energia e trasporti

DETALIO REGIONALE E SETTORIALE

AREA CONFSERVIZI: TOTALE FONDI PNRR PER IL COMPARTO «UTILITY»



COMPONENTI PNRR CONSIDERATE

RIFIUTI: M2C1I1.1 – M2C1I1.2

ENERGIA: M2C2I2.1 – 2.2 – 3.1 – 4.3 M2C3I3.1

IDRICO: M2C4I2.1 – 4.1 – 4.2 – 4.4

TRASPORTI: M2C2I4.2 – 4.4

SERVIZIO IDRICO

AREA CONFSERVIZI:
TOTALE FONDI PNRR PER
SETTORI IDRICO E RIFIUTI
[33 PROGETTI]

377
Mln €

GLI INVESTIMENTI DEGLI
OPERATORI DEL SERVIZIO
IDRICO INTEGRATO NEL
CORSO DEL 2024

220
Mln €

GLI INVESTIMENTI
CAPITALIZZATI (RAB)

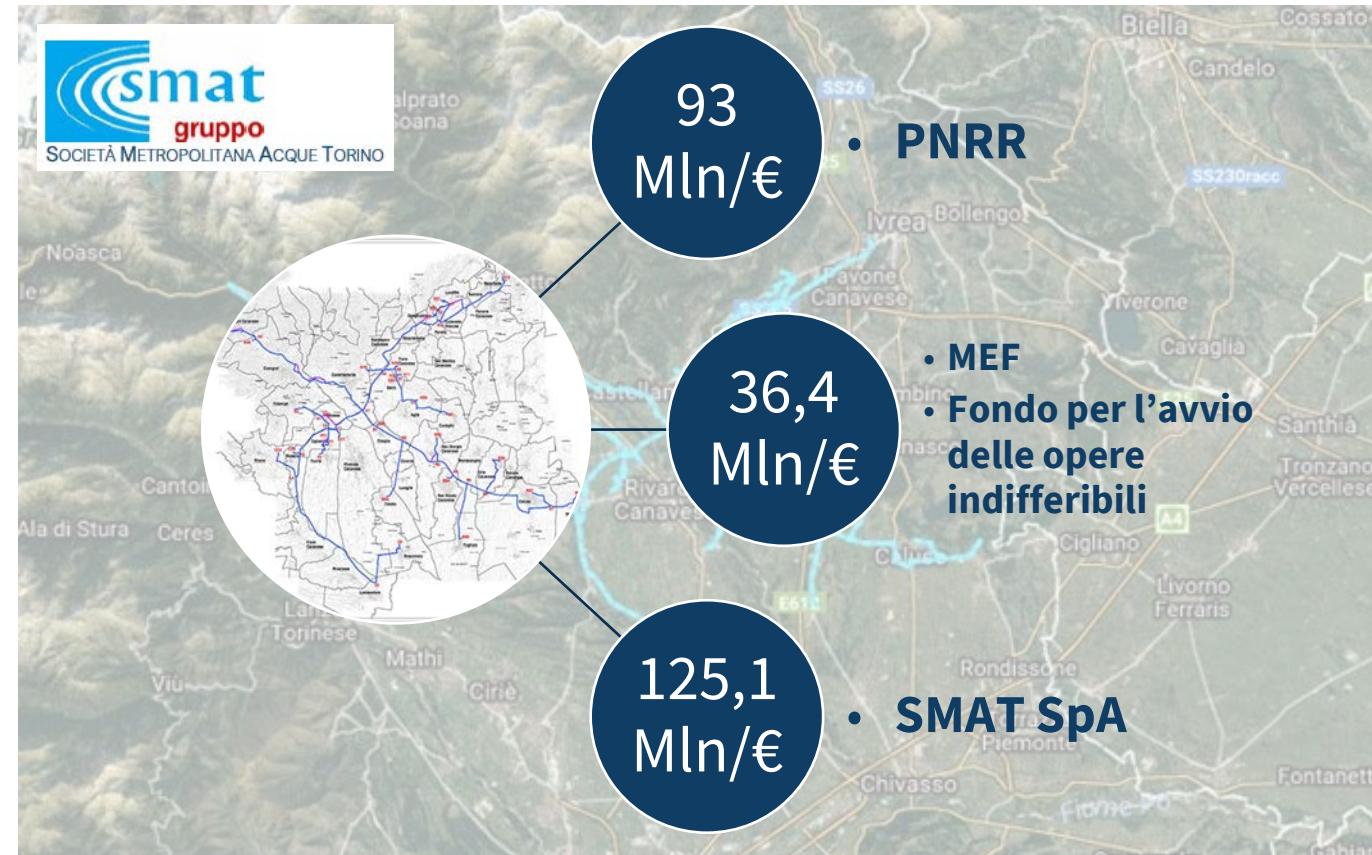
2
Mld €

Resilienza ed economia circolare: best practice e sviluppo infrastrutture

- > **ACQUEDOTTO DELLA VALLE ORCO** → *infrastruttura per contrastare gli effetti del cambiamento climatico ed assicurare, anche nei periodi di elevata siccità, un'adeguata fornitura di acqua a servizio di 50 comuni (120mila abitanti).*

Caratteristiche dell'investimento

- > **Costo complessivo 254,5 Mln/€**
- > Approvvigionamento di acqua di elevata qualità dagli invasi situati ad alta quota del Gran Paradiso utilizzati in prevalenza ad uso idroelettrico (capacità totale 84 Mln/m³)
- > Realizzazione impianto di potabilizzazione di 800 l/sec
- > Realizzazione di 140 Km di rete di adduzione interconnessa alle reti preesistenti di distribuzione cittadina



Resilienza ed economia circolare: best practice e sviluppo infrastrutture

> **DEPURATORE AREA CENTRALE DI CORNIGLIANO (Genova) → tutela dell'ambiente e della risorsa idrica, gestione efficiente delle acque, economia circolare e simbiosi con altri compatti industriali.**

61,5
MLN €

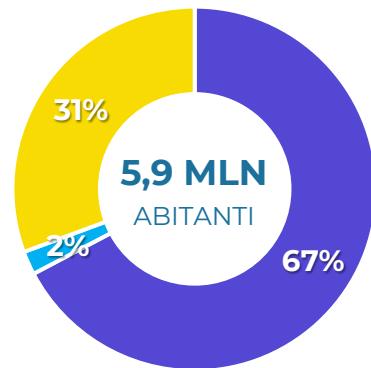
di cui
10 mln di € da
PNRR

- 
- Capacità: **50.000 m³/giorno**
 - **250.000 abitanti equivalenti serviti**
 - Tecnologie avanzate:
 - Idrolisi termica per riduzione fanghi **30-40%**
 - Trattamento biologico a fanghi attivi
 - Rimozione nutrienti (N e P)
 - Sensori **IoT** per monitoraggio
 - Recupero energetico tramite biogas

Idrico: governance del servizio

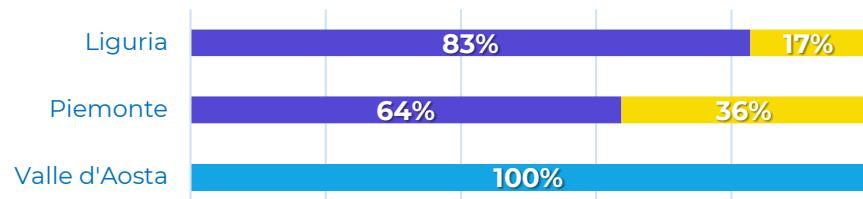
Il principio di unicità della gestione non è applicato ancora sull'intero territorio: Solo 5 ambiti hanno pienamente raggiunto una gestione unica: Ato3 Torinese, Ato1 Novarese Verbano, Ato Imperia, Genova e La Spezia

STATO DELLA GOVERNANCE IN % DI POPOLAZIONE SERVITA:
AREA CONFSERVIZI

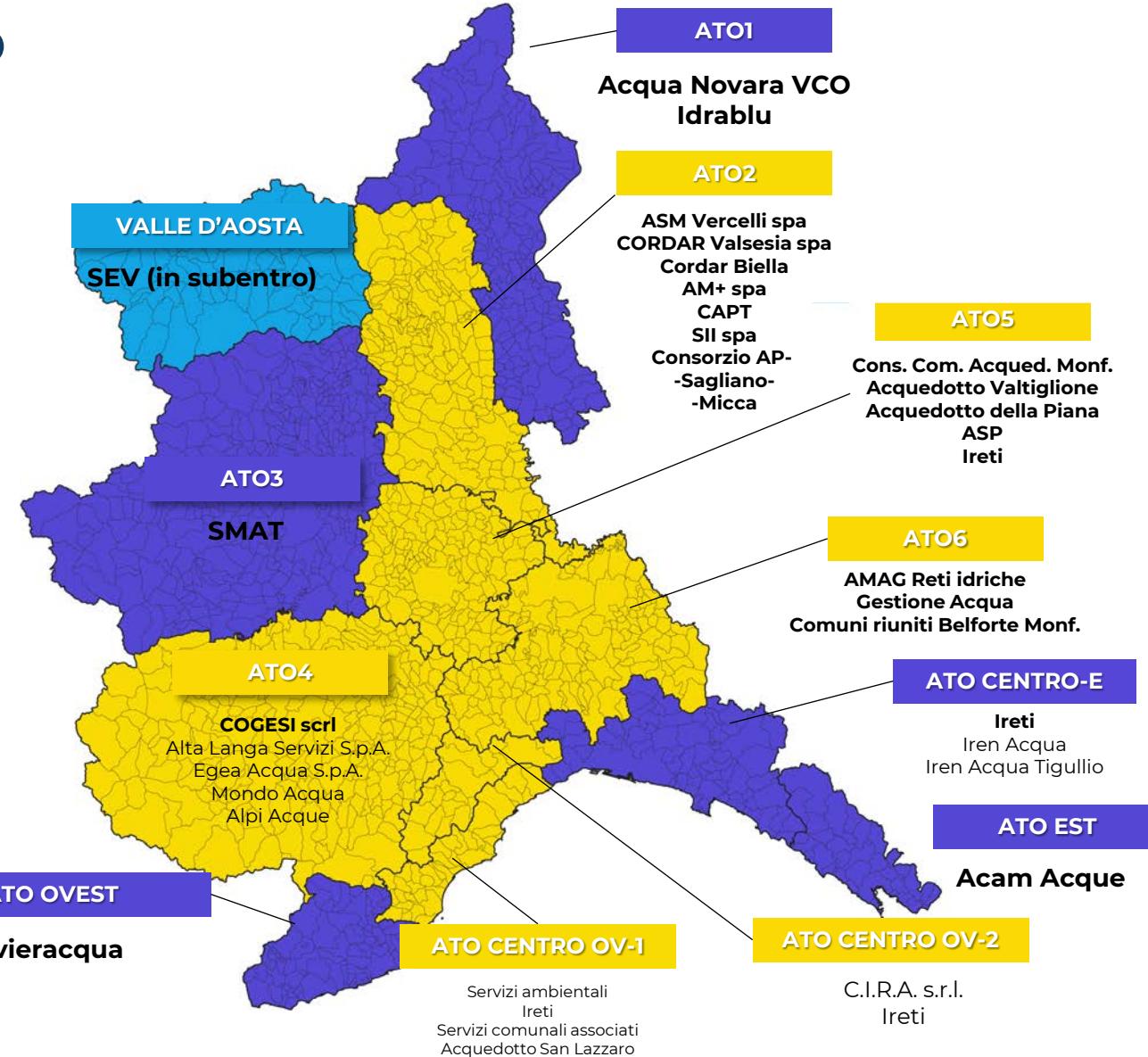


Fonte: elaborazione Fondazione Utilitatis

DETTAGLIO REGIONALE



Fonte: elaborazione Fondazione Utilitatis



Fonte: elaborazione Fondazione Utilitatis

Investimenti per il servizio idrico

Con una media di **57 €/ab** nel periodo **2021-2024**, gli investimenti nell'area Confservizi si mantengono al di sotto della media nazionale (65 €/ab).

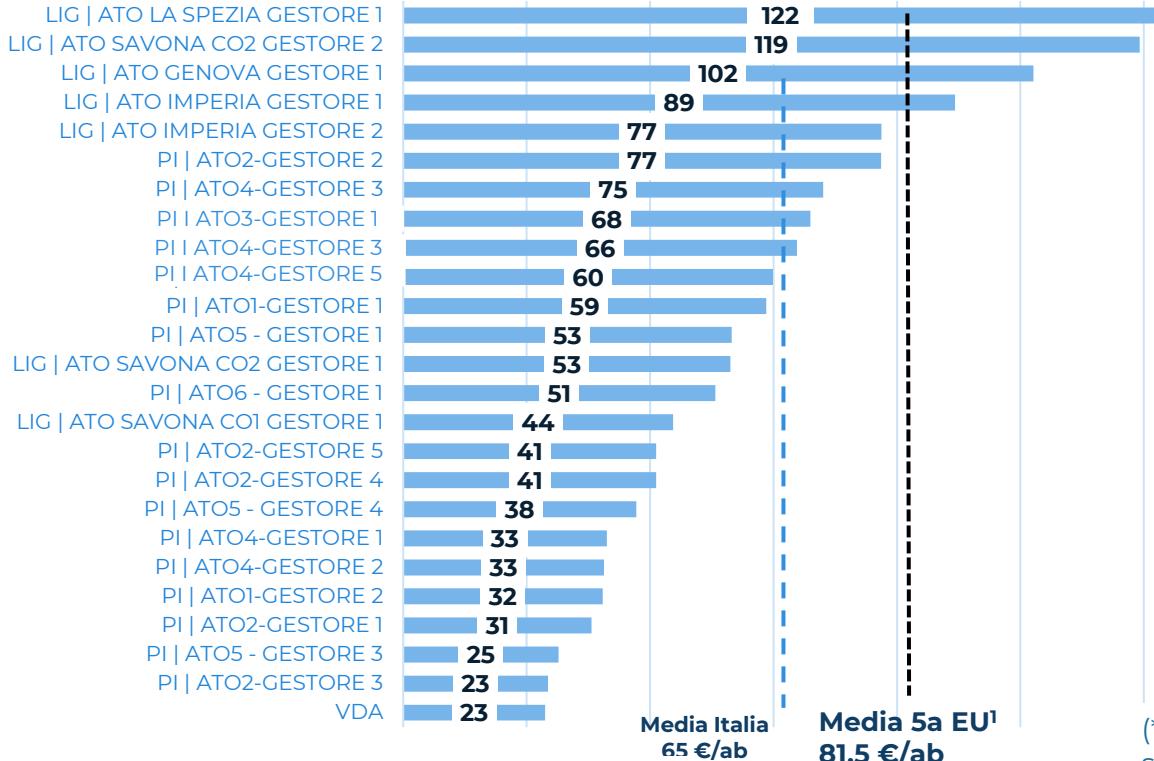
Nella graduatoria generale si osservano **esperienze di eccellenza** con livelli pro capite ampiamente superiori alla media nazionale, complice anche la spinta PNRR per quegli operatori con progetti finanziati

MEDIA DEGLI INVESTIMENTI REALIZZATI 2021-2024 [€/AB]

FASCE DI INVESTIMENTO PRO CAPITE (*)

MEDIA DEGLI INVESTIMENTI REALIZZATI 2021-2024 (€/AB)

78 - 122



Fonte: elaborazione Fondazione Utilitatis

(*) N.B. le aree non mappate riguardano gestioni in salvaguardia (ee ATO Imperia) e/o gestioni frammentate (ee ATO Centro Ovest 2 Savona)

CAMPIONE MONITORATO



POPOLAZIONE

5.738.140
(95% POPOLAZIONE AREA
CONFOSERVIZI)



GESTORI

25

Idrico: Investimenti al 2035

~ 3,5
miliardi
di euro

STIMA DEL FABBISOGNO
DI INVESTIMENTI AL 2035

Da 57 a
88 euro

TARGET INVESTIMENTO
PROCAPITE ANNUO AL 2035

+ 200
milioni/
anno

AUMENTO DEGLI
INVESTIMENTI AL 2035

Δ Best performer

Risorse necessarie a colmare il gap di investimento
tra territori

+90
milioni/
anno

Nuovi investimenti per le direttive acque reflue e potabili al 2035

Per i target fissati dalla direttiva acque reflue di
adeguamento degli impianti di depurazione entro si
stima un fabbisogno di spesa tra un minimo di
600mln/€ ed **un massimo di 930 mln/€ oltre ai
300mln/€** per l'estensione del servizio di raccolta
reflui e trattamento agli agglomerati con
dimensione <2000 abitanti equivalenti.

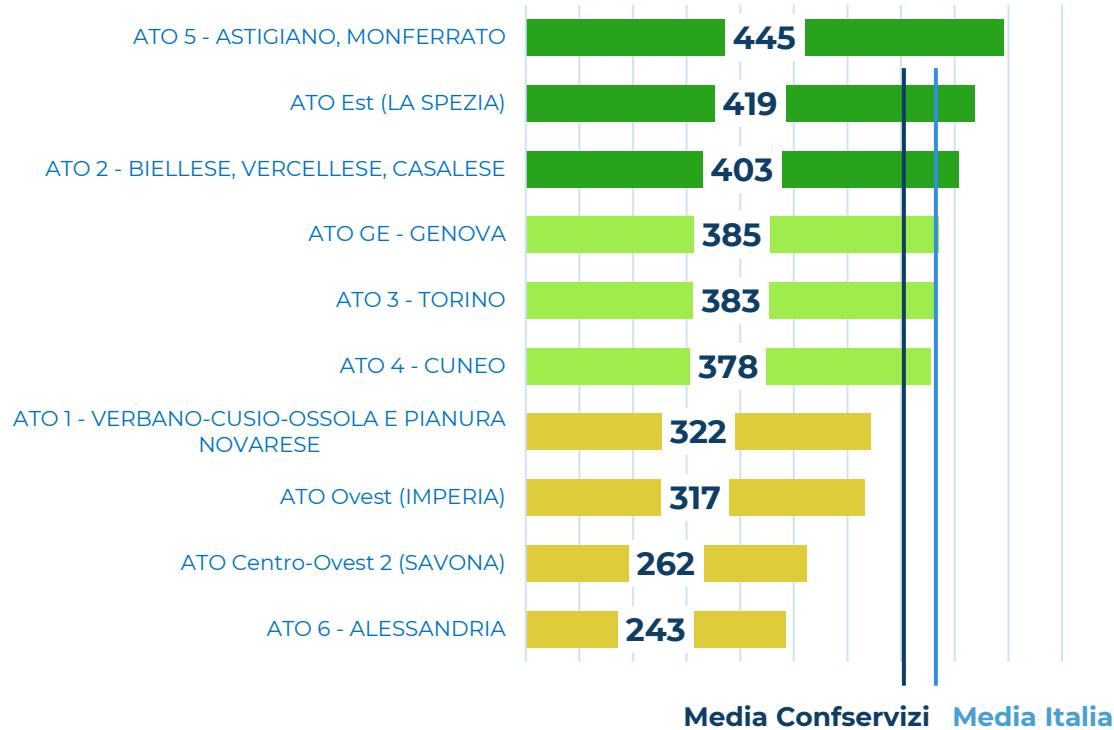
Tra i 750
mln e
1 mld di
euro

Per i target fissati dalla direttiva acque potabili,
anche in riferimento ai nuovi inquinanti emergenti
(pfas, etc) si valuta un impatto di circa **150 mln/€** in
6 anni

Spesa per il servizio idrico integrato

La spesa media per il servizio idrico nell'area Confservizi è inferiore alla media nazionale, tuttavia si riscontra un'elevata variabilità a livello di ambito territoriale, con una **differenza di circa 200€/anno sui valori estremi di spesa registrati dai gestori del territorio**.

SPESA MEDIA PER ATO (€)



AREA CONFSERVIZI
SPESA MEDIA 2024

¹ Si considerano tre componenti e un consumo pari a 150 mc
Valore comprensivo di IVA
(ITALIA 384 EURO)



SPESA MEDIA PER GESTORE
2024 (€) RIFERITA ALLA MEDIA ITALIA

CAMPIONE MONITORATO

 **POPOLAZIONE**
5.079.093
(86% POPOLAZIONE AREA CONFSERVIZI)

 **GESTORI**
23

Fonte: elaborazione Fondazione Utilitatis

AMBIENTE

TOTALE FONDI PNRR PER
SETTORI IDRICO E RIFIUTI
[111 PROGETTI]

205
Mln €

AREA CONSERVIZI:
PRODUZIONE PRO CAPITE
MEDIA DI RU NEL 2023

512
kg/ab

AREA CONSERVIZI:
RACCOLTA DIFFERENZIATA
MEDIA NEL 2023

67%

Resilienza ed economia circolare: best practice e sviluppo infrastrutture

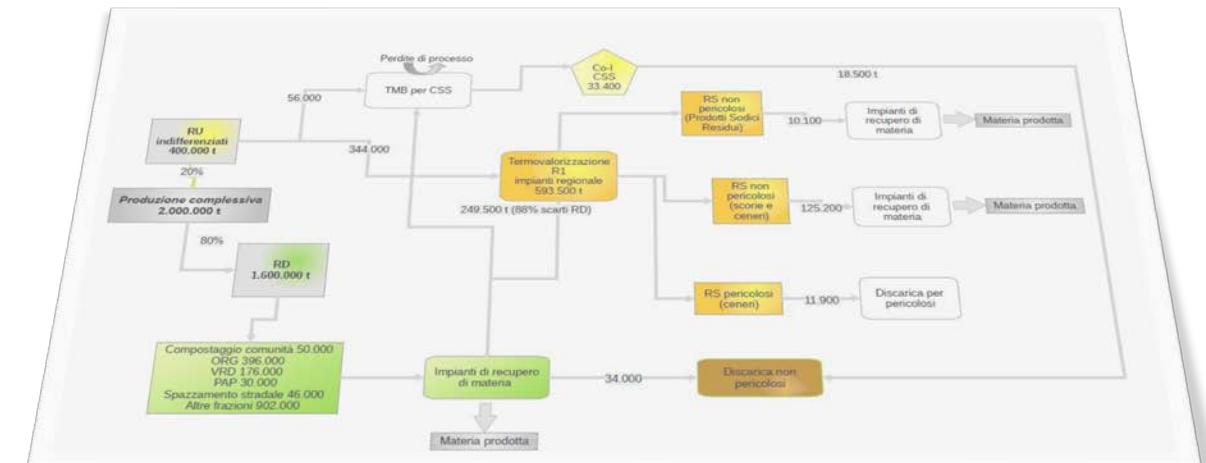
> **Termovalorizzatore di Torino → Attuazione dello scenario B3 del PRUBAI* per la realizzazione della 4° linea di incenerimento del termovalorizzatore di Gerbido**

Caratteristiche dell'investimento

- > Costo stimato 400 mln/€ e messa in esercizio al 2031 della quarta linea WTE
- > Chiudere il ciclo de rifiuti all'interno del territorio regionale e/o limitrofo
- > *Invio del RUR tal quale a incenerimento per tutte le province tranne Cuneo (produzione di CSS e coincenerimento in cementifici regionali): potenziamento dell'inceneritore esistente*

Ipotesi:

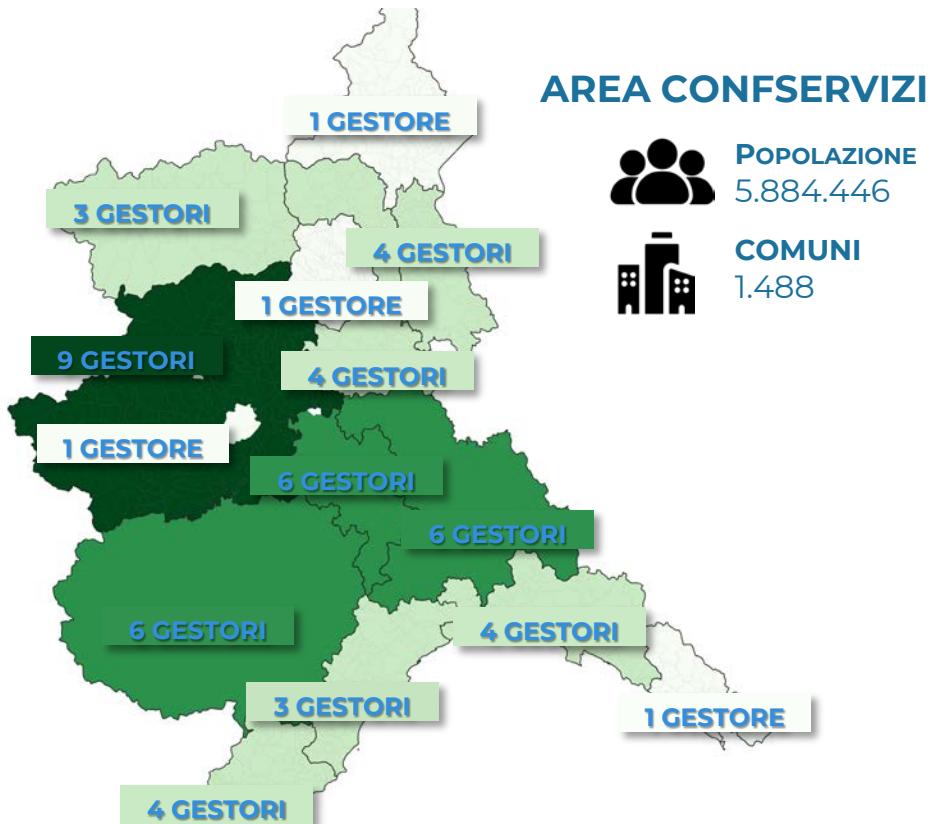
- Stima prospettica produzione di indifferenziato di 360mila/ton
- Livelli di RD target 82% con generazione di scarti ≈ 20% (per ulteriori 300mila/ton)
- Fabbisogno previsto di incenerimento di 660mila tons
- Target di riduzione dei conferimenti in discarica al 3% entro il 2030



* PRUBAI: Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Bonifica delle Aree Inquinate

Rifiuti: governance del servizio

N. DI GESTORI DEL SERVIZIO NELL'AREA CONFSERVIZI



1

2

3

L'area Confservizi presenta un buon livello di attuazione della governance locale con tutti gli ambiti costituiti, posizionandosi meglio del centro-sud Italia e in linea con le altre regioni del centro-nord.

Il servizio di governance appare meno frammentato rispetto al resto del Paese, con un numero ridotto di gestori per ATO nella maggior parte dell'area.

L'ambito territoriale CM Torino, dove permangono gestioni in economia, presenta la governance più frammentata nella fase raccolta.

Fonte: elaborazione Fondazione Utilitatis

Rifiuti: governance del servizio

ATTUAZIONE DELLA GOVERNANCE NELL'AREA CONFSERVIZI

PIEMONTE

Gestione e avvio
al trattamento dei rifiuti

AR Piemonte

VALLE D'AOSTA

Regione VdA

Definizione del modello
organizzativo sul territorio

CAV

Regione VdA

Affidamento della gestione

CAV

LIGURIA

ARLIR

ARLIR

Enti locali
territoriali

Regione VdA

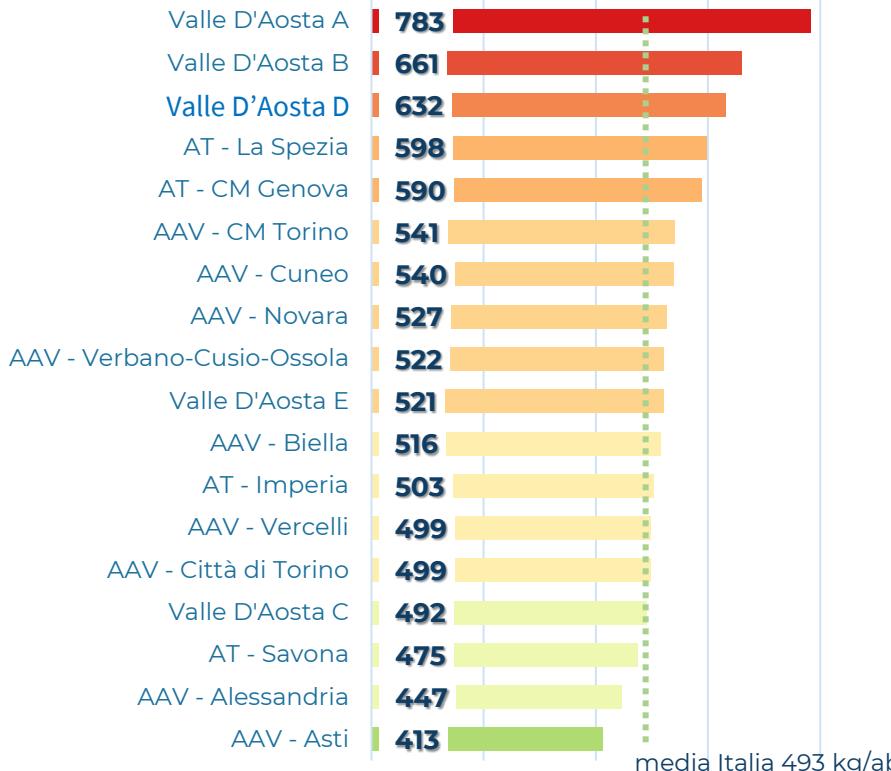
Rifiuti: produzione di rifiuti urbani

AREA CONFSERVIZI:
PRODUZIONE PRO CAPITE
MEDIA DI RU NEL 2023

512
kg/ab

(ITALIA 493 kg/ab)

PER AMBITO TERRITORIALE



RU (kg/ab) PER REGIONE

Valle d'Aosta

620

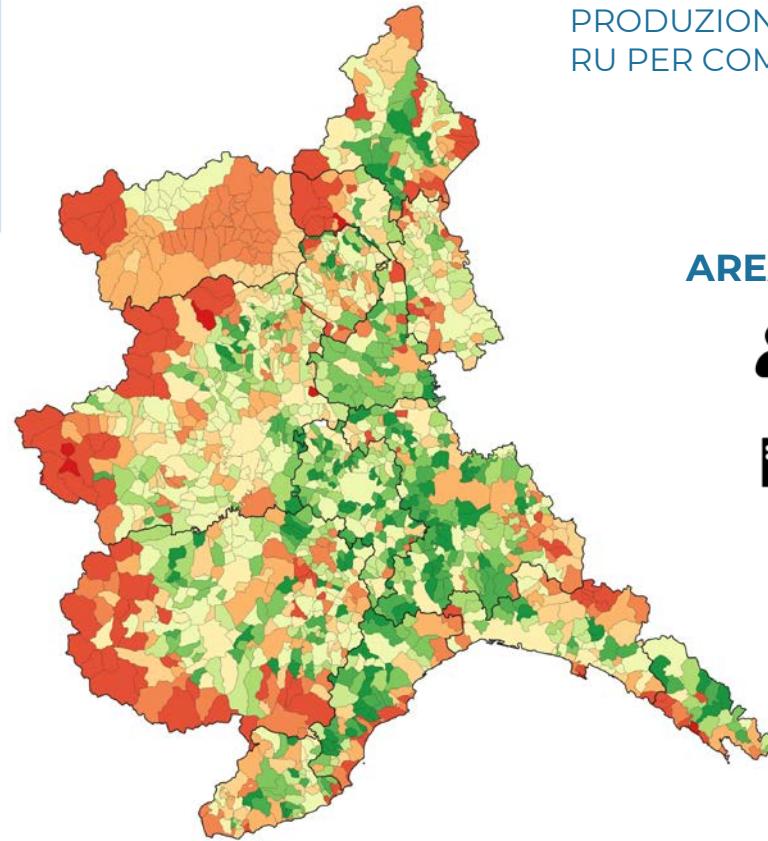
Piemonte

533

Liguria

507

PRODUZIONE PRO CAPITE DI
RU PER COMUNE



AREA CONFSERVIZI



POPOLAZIONE
5.884.446



COMUNI
1.488

L'area presenta una produzione media di rifiuti superiore alla media nazional. Impatto del turismo sui numeri nei comuni montani e nelle località marittime

Fonte: elaborazione Fondazione Utilitatis

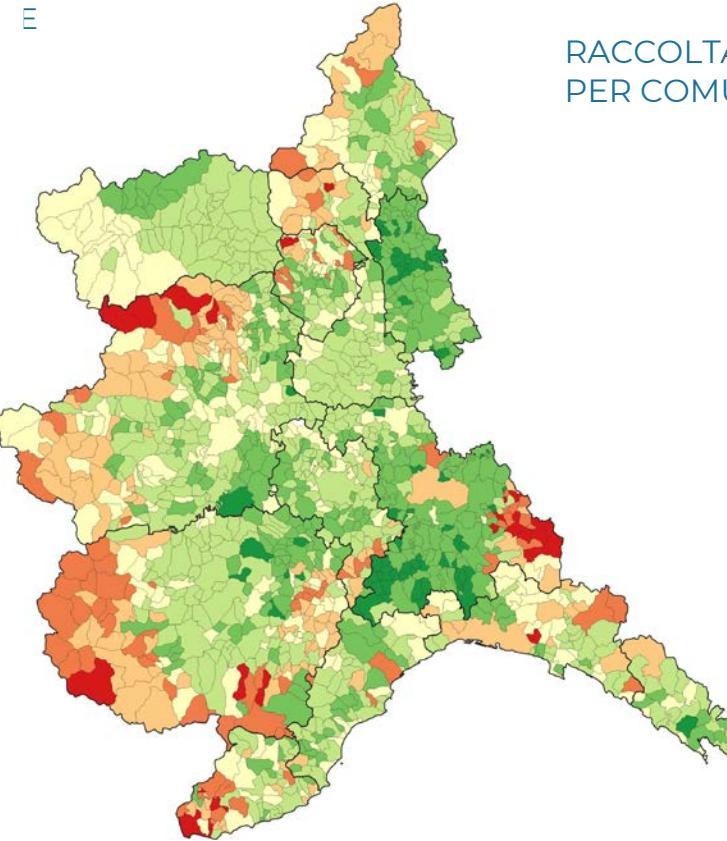
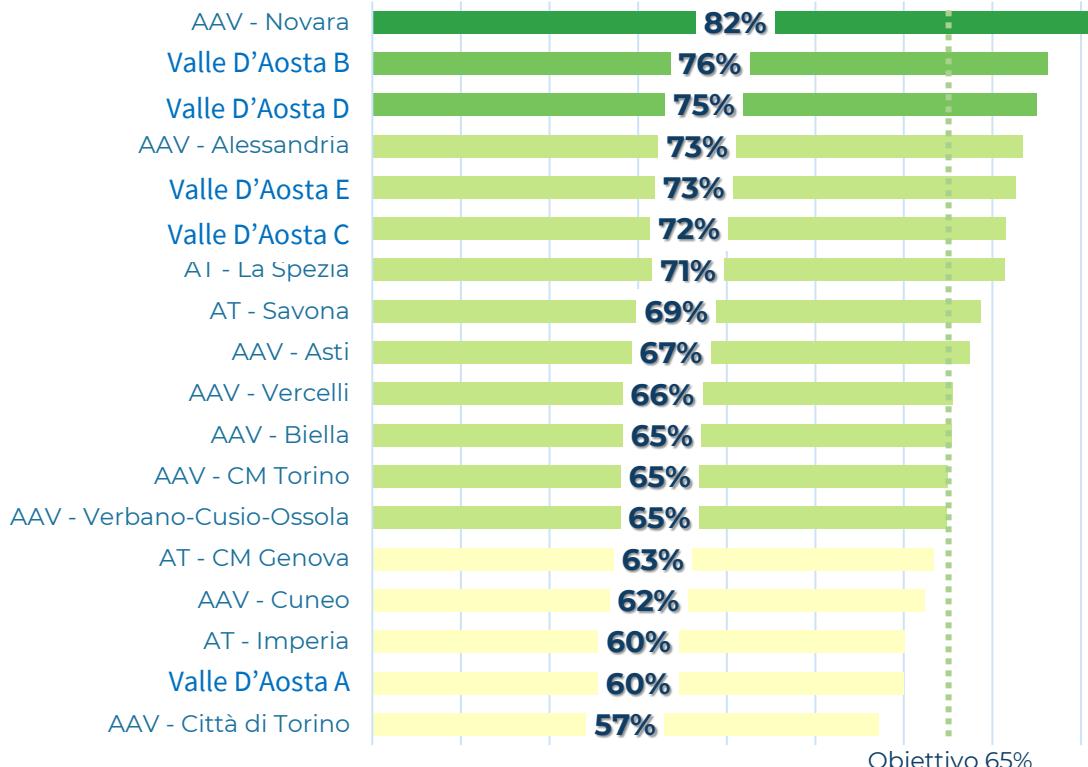
Rifiuti: raccolta differenziata

AREA CONSERVIZI:
RACCOLTA DIFFERENZIATA
MEDIA NEL 2023



Valle d'Aosta	70%
Piemonte	67%
Liguria	65%

RD (%) MEDIA PER AMBITO TERRITORIALE



RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)
PER COMUNE

AREA CONSERVIZI



POPOLAZIONE
5.884.446



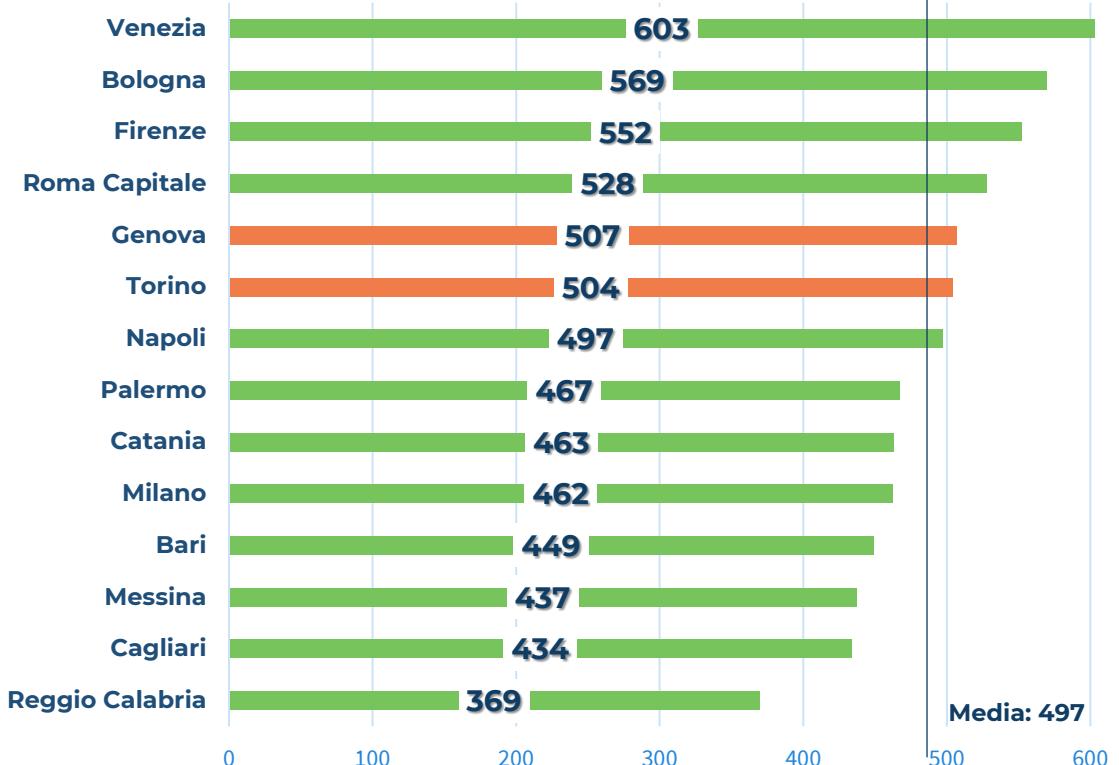
COMUNI
1.488

In termini di RD l'area presenta buone performance, in miglioramento rispetto agli anni precedenti ed in linea con la media nazionale.

Fonte: elaborazione Fondazione Utilitatis

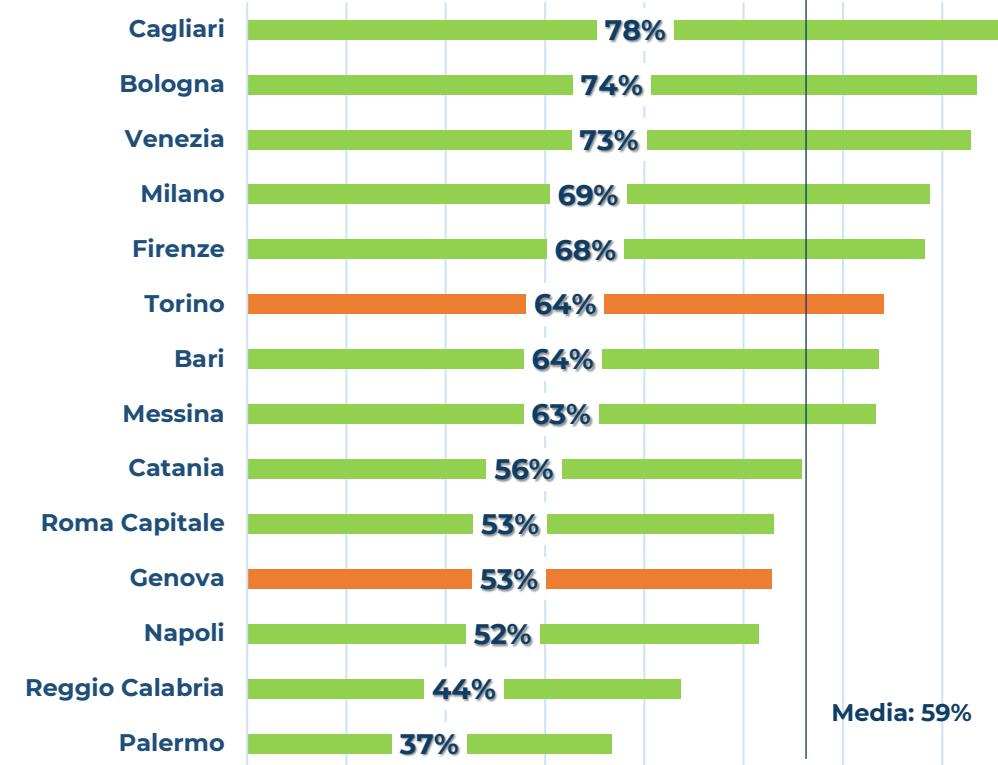
Rifiuti: benchmark territoriale

PRODUZIONE PRO CAPITE CITTA' METROPOLITANE (KG/AB*ANNO)



Guardando alla **produzione** di RU per le città metropolitane si osserva che **Torino e Genova si posizionano leggermente al di sopra della media**

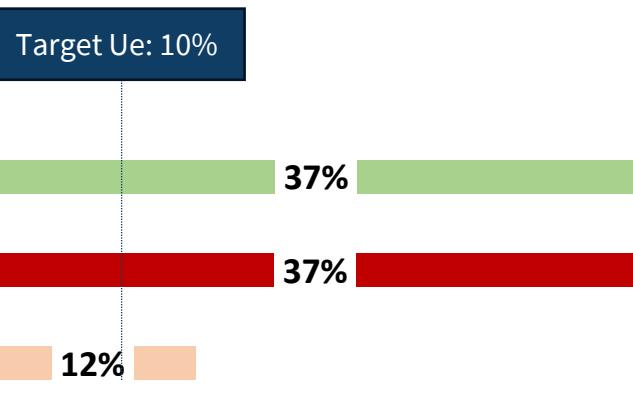
RACCOLTA DIFFERENZIATA (%) CITTA' METROPOLITANE



Guardando alle **percentuali** di RD per le città metropolitane si osserva che **Torino si posiziona sopra la media mentre Genova al di sotto**

Rifiuti: Discarica

SMALTIMENTO IN DISCARICA



72%

Capacità impiegata
delle discariche
nell'area Confservizi
nel 2023

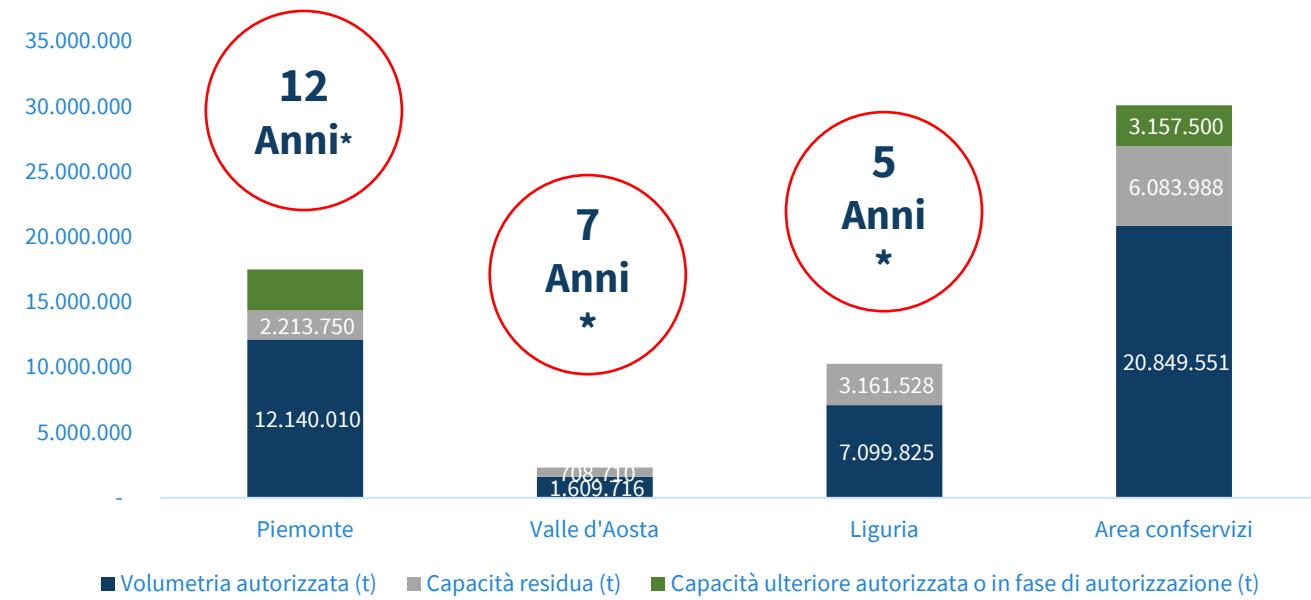
* Il calcolo tiene conto della nuova capacità autorizzata o in fase di autorizzazione
prevista per il Piemonte aggiornata al 2025.

Fonte: elaborazione Fondazione Utilitatis dati ISPRA 2023 e AR Piemonte

AREA CONFSERVIZI

Nell'area Confservizi risultano **20 discariche attive con una capacità residua di circa 9 milioni di tonnellate**

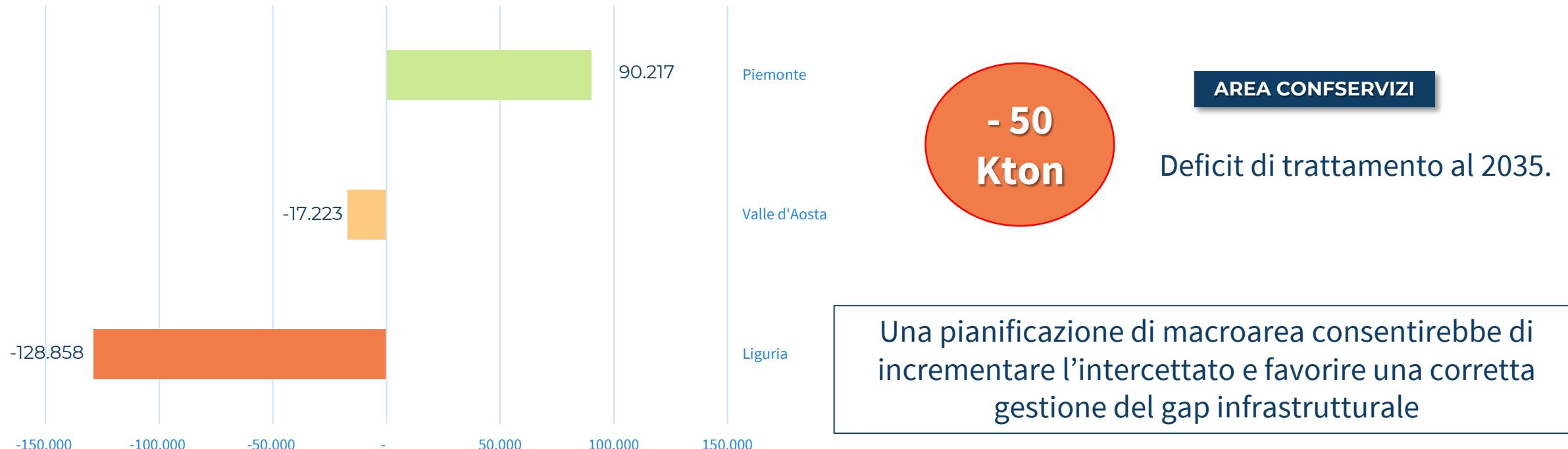
(Dati ISPRA al 2023)



L'esaurimento delle discariche richiede di intervenire per trovare un'alternativa al trattamento dei rifiuti indifferenziati, investendo in nuova capacità di recupero energetico

Rifiuti: Organico fabbisogno al 2035

Al 2035, Valle d'Aosta e Liguria presentano un deficit di trattamento del rifiuto organico, coerentemente con uno sviluppo delle raccolte di almeno 140 kg/abitante (100 kg/ab di FORSU; 40 kg/ab di verde)*. Il Piemonte evidenzia un leggero surplus che, tuttavia, non consente di coprire il fabbisogno dell'area

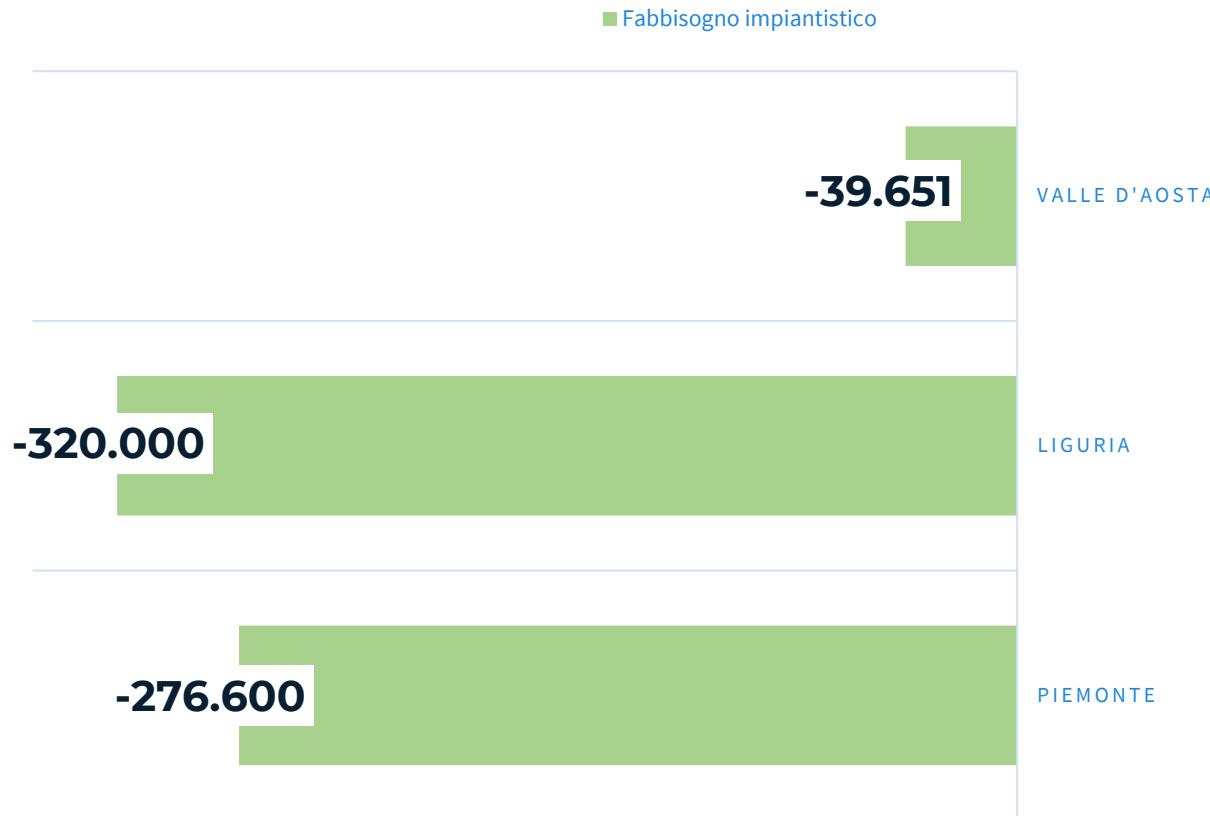


* Per l'intercettato si è ipotizzato 140 kg/ab come previsto dal PRUBAI

Fonte: elaborazione Fondazione Utilitatis dati ISPRA 2023

Fonte: elaborazione Fondazione Utilitatis

Rifiuti: Indifferenziato fabbisogno al 2035



Tenendo conto delle previsioni dei piani regionali di gestione dei rifiuti e degli obiettivi di smaltimento in discarica al 2035 e di raccolta differenziata, **tutte le Regioni della macroarea presentano un deficit di recupero energetico**

Una pianificazione di macroarea può individuare la capacità di recupero energetico adeguata che consenta di efficientare la gestione dei rifiuti urbani, riducendo lo smaltimento in discarica, come richiesto dalla gerarchia dei rifiuti

*Per i calcoli del fabbisogno si è fatto riferimento alle ipotesi del PRUBAI per il Piemonte, al piano regionale rifiuti per la Valle D'Aosta. In assenza di dati di dettaglio, per la Liguria i valori sono stati stimati a partire dai piani regionali e dallo studio di pre-fattibilità dell'impianto di chiusura del ciclo.

** Per la Liguria il piano suggerisce che il fabbisogno potrebbe oscillare tra le 200.000 e le 320.000 tonnellate.

Rifiuti: Investimenti al 2035



AREA CONFSERVIZI: STIMA DEL FABBISOGNO DI INVESTIMENTI AL 2035

AREA CONFSERVIZI: PREVISIONI INVESTIMENTI

WTE

Piemonte: Ampliamento impianto di Torino

Liguria: Nuovo impianto

**+800
milioni**

Altra impiantistica di trattamento e smaltimento

Per il resto dell'impiantistica (trattamento FORSU, ampliamento discariche e altri impianti di trattamento) si stima una necessità di investimento tra i 50 e i 100 milioni di euro.

**+50/100
milioni**

Raccolta

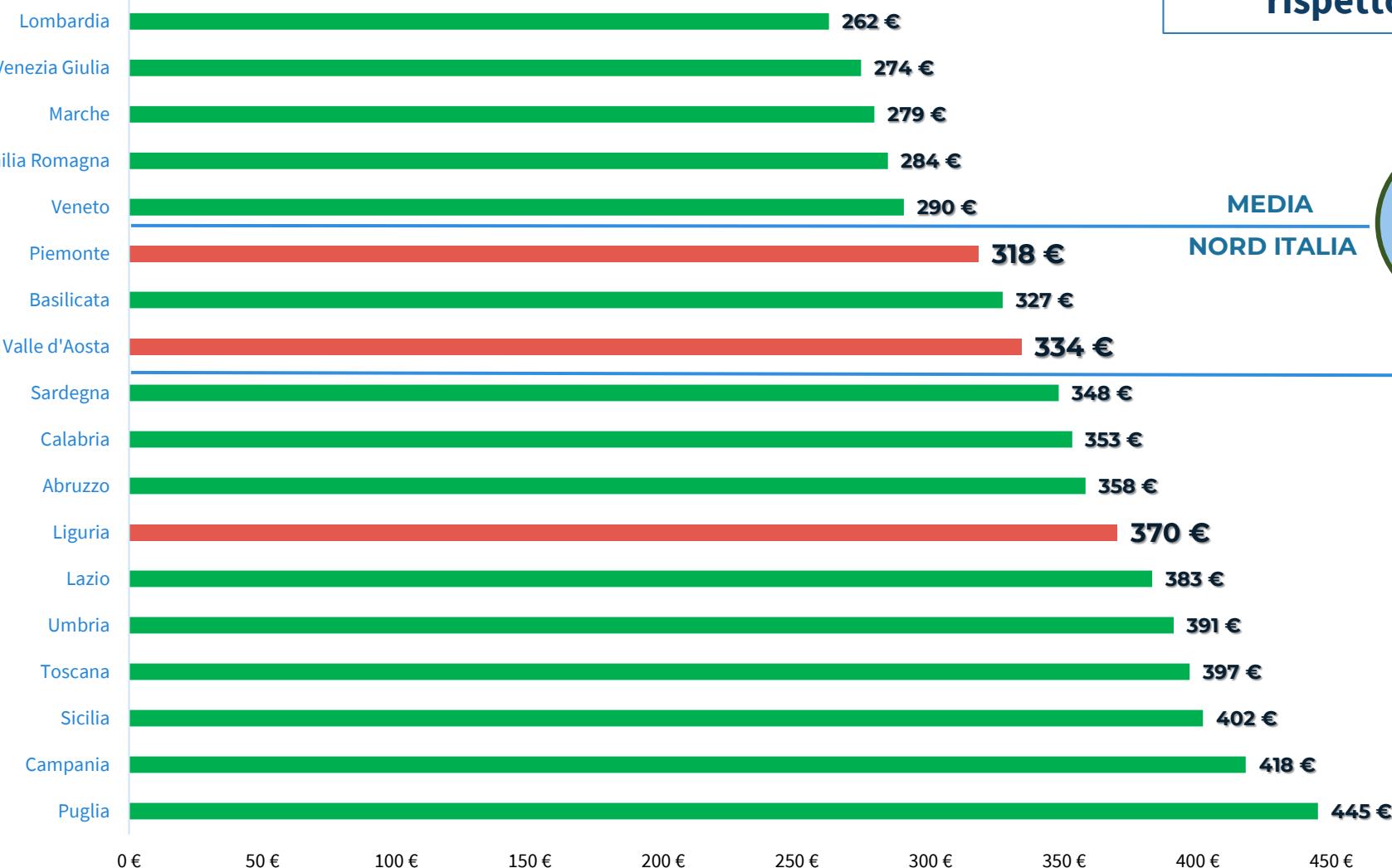
L'ultimo triennio ha visto un incremento degli investimenti medi in tutta l'area Confservizi, nella fase di raccolta e trasporto.

È ragionevole possibile attendersi un incremento medio annuo degli investimenti di **circa 3,5 milioni all'anno nei prossimi 10 anni.**

**+35
milioni**

TARI

TARI PER REGIONE (€)



La TARI nel 2025 nell'area Confservizi è in linea con la media nazionale ma più alta rispetto a quella del Nord Italia

MEDIA
NORD ITALIA

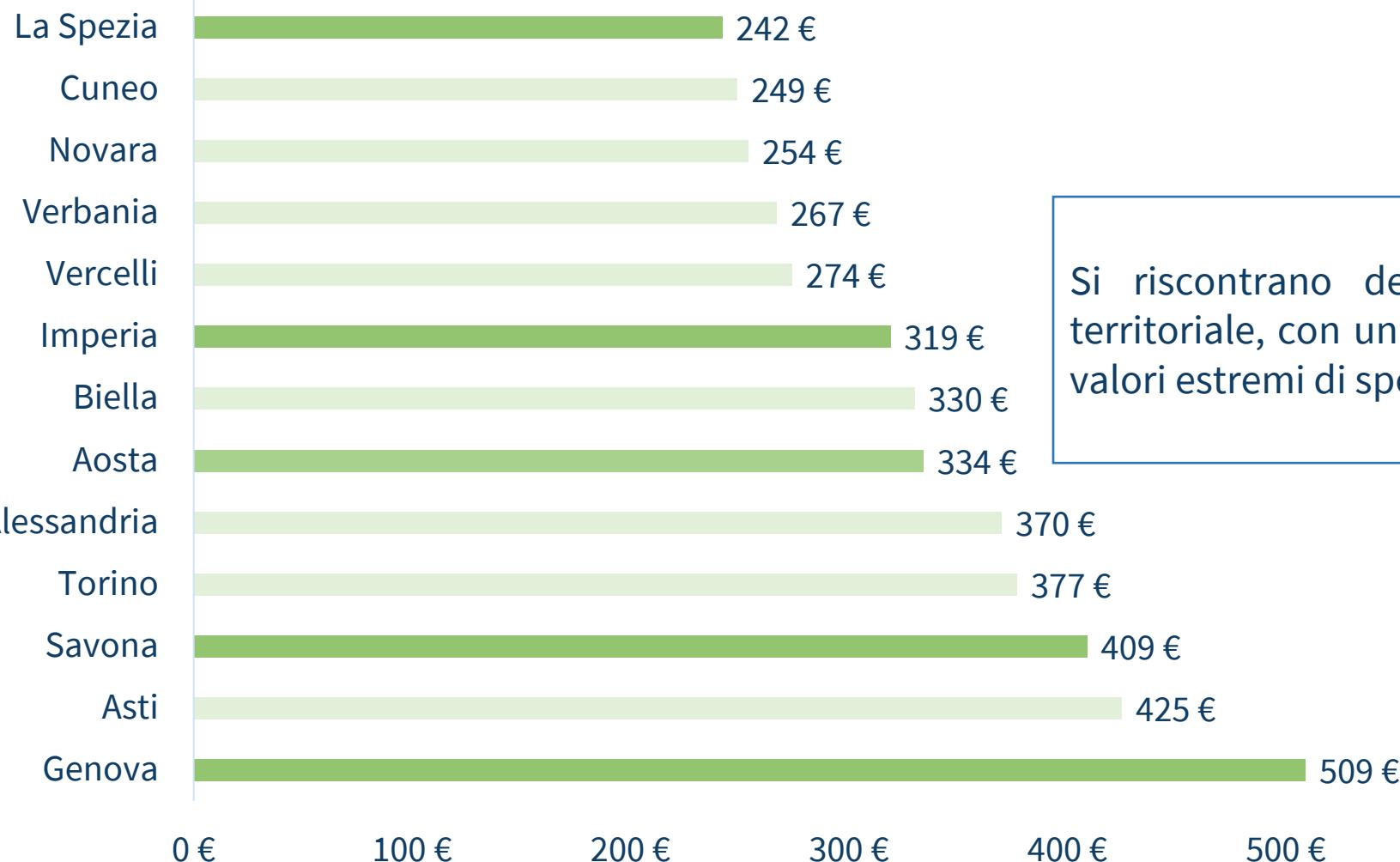
290€

MEDIA
ITALIA

340€

FONTE: Rapporto annuale – Novembre 2025
CITTADINANZA ATTIVA

TARI PER CAPOLUOGO (€)



Si riscontrano delle differenze a livello di ambito territoriale, con una differenza di poco meno di 300€ sui valori estremi di spesa registrati dai gestori del territorio.

FONTE: Rapporto annuale – Novembre 2025
CITTADINANZA ATTIVA

Focus TLR

RETI DI
TELERISCALDAMENTO

59

VOLUMETRIA
TELERISCALDATA

120
Mm³

RETI DI
TELERISCALDAMENTO

2940
GWht

Energia: il TLR

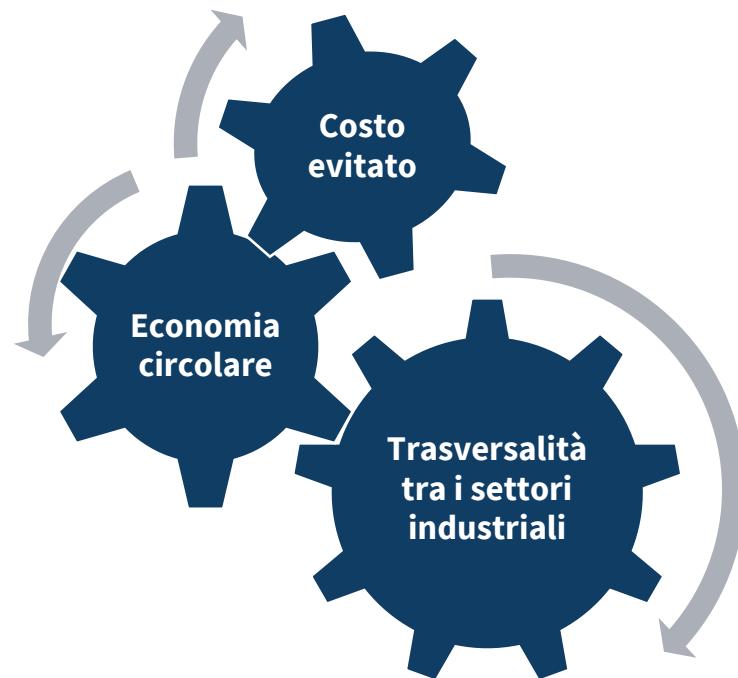
- > Nel 2023 **il settore termico** ha rappresentato il **44% dei consumi finali di energia in Italia**, superando i trasporti (34%) e l'elettrico (22%). Tuttavia, la sua forte dipendenza dai combustibili fossili lo rende uno dei principali responsabili delle emissioni di gas serra. Diventa quindi essenziale decarbonizzare il comparto termico per raggiungere gli obiettivi climatici al 2050.
- > **I consumi residenziali assumono un ruolo centrale**, soprattutto nelle aree urbane, dove interventi mirati possono risultare più efficaci.
- > **Il teleriscaldamento** distribuisce calore proveniente da fonti rinnovabili, scarti industriali o impianti di trattamento rifiuti attraverso reti dedicate, offrendo un contributo importante sia nel ridurre le emissioni che offrendo sicurezza e flessibilità grazie ai sistemi di accumulo termico.



IL TLR PUÒ RAPPRESENTARE UNA LEVA STRATEGICA PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI

Il TLR: anello di congiunzione tra industria e servizio pubblico

- Nell'area Confservizi la rete di teleriscaldamento è sviluppata per **1.355 Km** in particolare nelle aree ad elevata urbanizzazione e con caratteristiche climatiche che permettono di traguardare il *break even* degli investimenti. Non a caso Torino, ed in parte anche Cuneo, sono i centri abitati in cui il teleriscaldamento si dimostra più diffuso



- Gli operatori del settore hanno creato una filiera interconnessa con altri comparti industriali da cui viene recuperato il **calore generato da cicli produttivi: acciaierie, industria del legno, raffinerie**

- La diversificazione dei sistemi di produzione del calore che alimenta le reti TLR è alla base di una tariffa a mercato non uniforme sul territorio proprio perché intercetta costi di gestione specifici
- Date le premesse appare poco significativo un benchmark dei prezzi del servizio

Assetto industriale del TLR nell'area PiVaL

Liguria

- **4 reti (1,4% delle reti nazionali)**
- 2,4 Mm³ riscaldati (0,6% della VR nazionale)
- **35,5 GWh_t di calore distribuito (0,4 % della Energia erogata nazionale)**
- 9,5 GWh_e di elettricità cogenerata
- 16,5 km di estensione di Rete

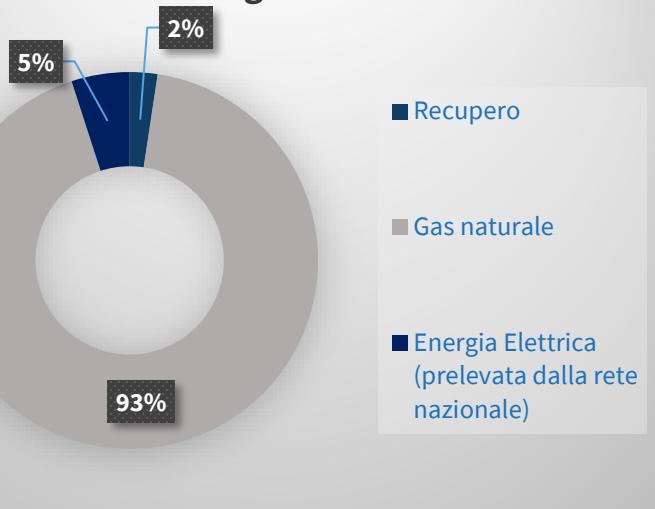
Piemonte

- **49 reti (16% delle reti nazionali)**
- 107 Mm³ riscaldati (26% della VR nazionale)
- **2794 GWh_t di calore distribuito (30 % della Energia erogata nazionale)**
- 3800 GWh_e di elettricità cogenerata
- 1267 km di estensione di Rete

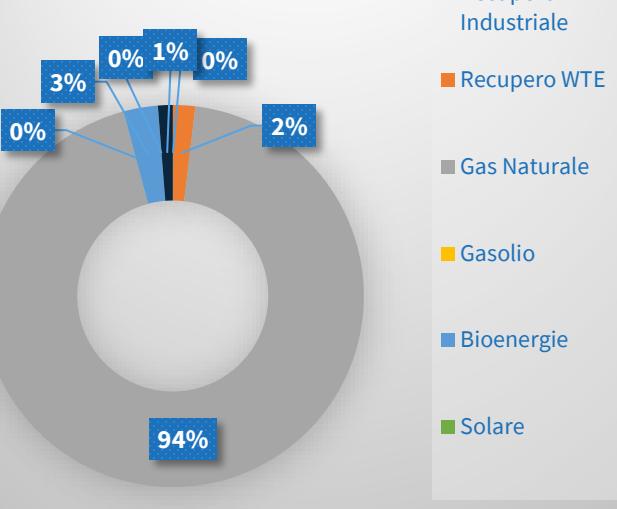
Valle d'Aosta

- **6 reti (2% delle reti nazionali)**
- 4,4 Mm³ riscaldati (1,1% della VR nazionale)
- **121 GWh_t di calore distribuito (1,3 % della Energia erogata nazionale)**
- 47 GWh_e di elettricità cogenerata
- 71,5 km di estensione di Rete

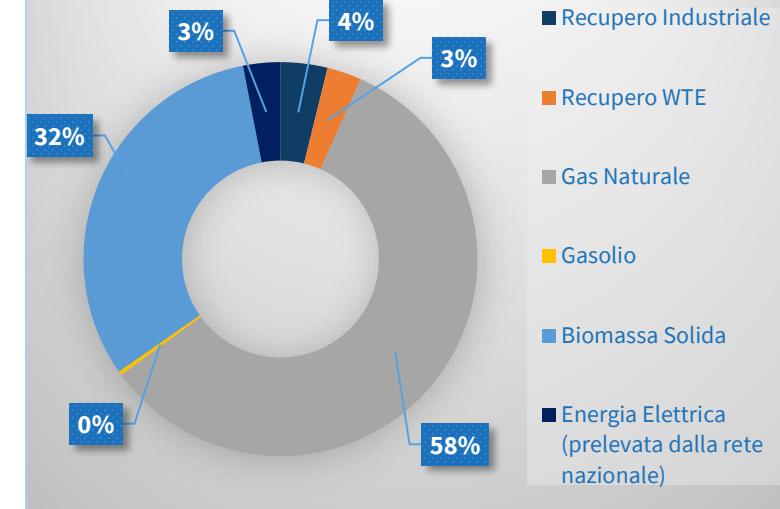
Fonti che alimentano le Reti in Liguria



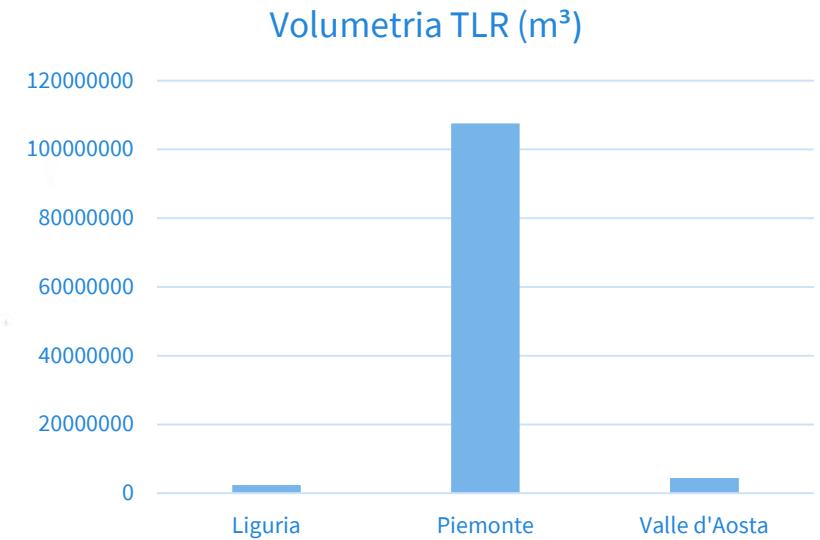
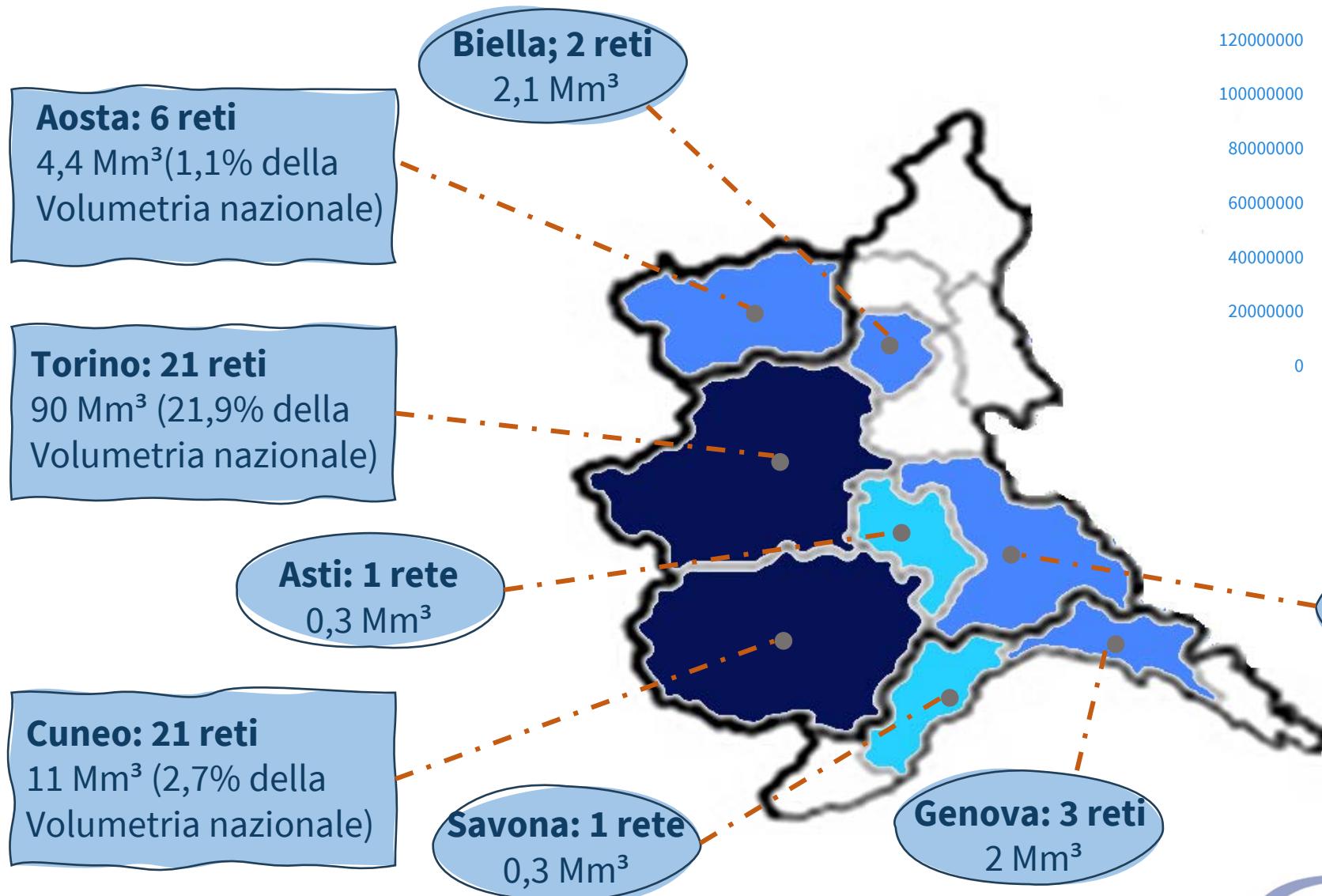
Fonti che alimentano le Reti in Piemonte



Fonti che alimentano le Reti in Valle d'Aosta



Volumetria Riscaldata da Teleriscaldamento



FONTE: AIRU – Associazione Italiana Riscaldamento Urbano

Calore distribuito

Aosta
121 GWh_t (1,3% della Energia erogata nazionale)

Torino
2199 GWh_t (23,2 % della Energia erogata nazionale)

Cuneo
436 GWh_t (4,6% della Energia erogata nazionale)

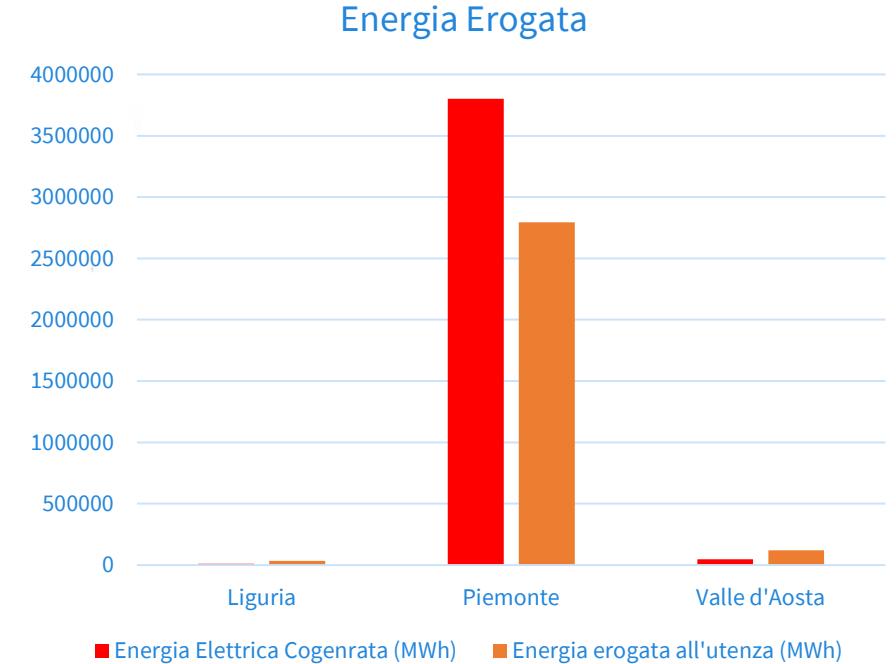
Biella
63 GWh_t

Savona
8 GWh_t

AGGIORNATA

Genova
27 GWh_t

Alessandria
86 GWh_t



Fonti energetiche degli impianti di produzione

Aosta

Recupero da Acciaieria

Torino

Recupero di Calore da
Termovalorizzatore
e Campo Solare da
1400 m²

Racconigi

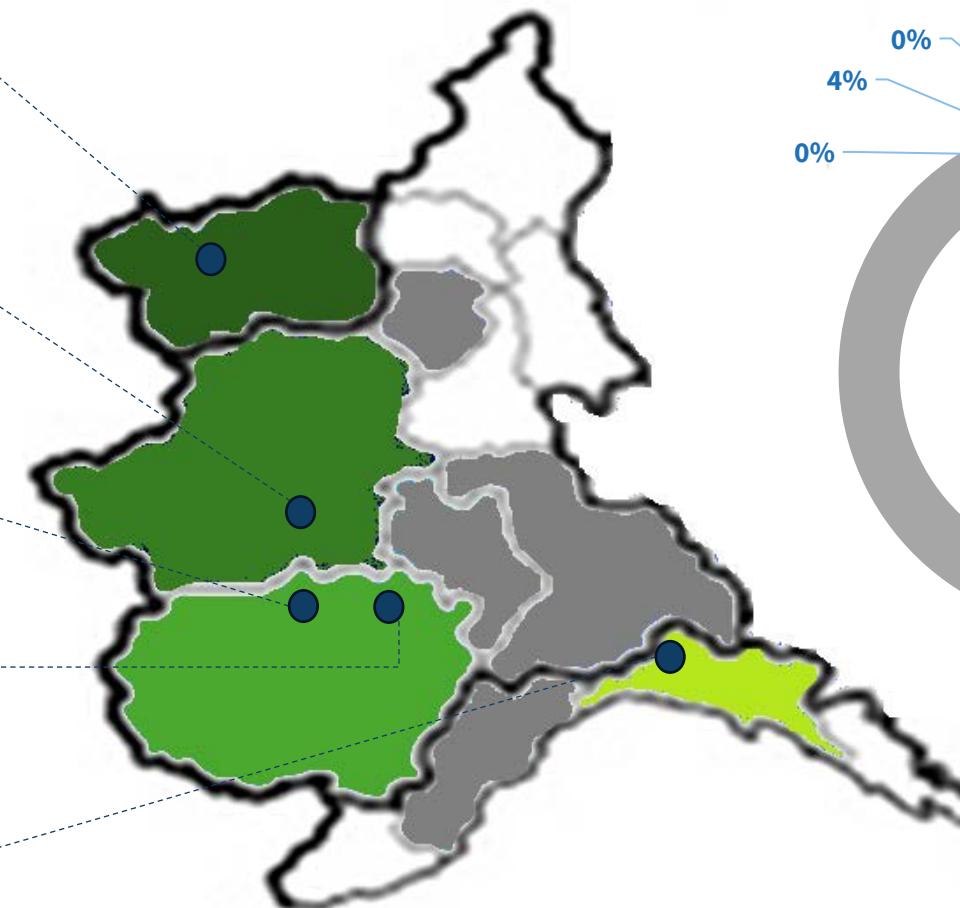
Campo Solare da 1000 m²

Canale

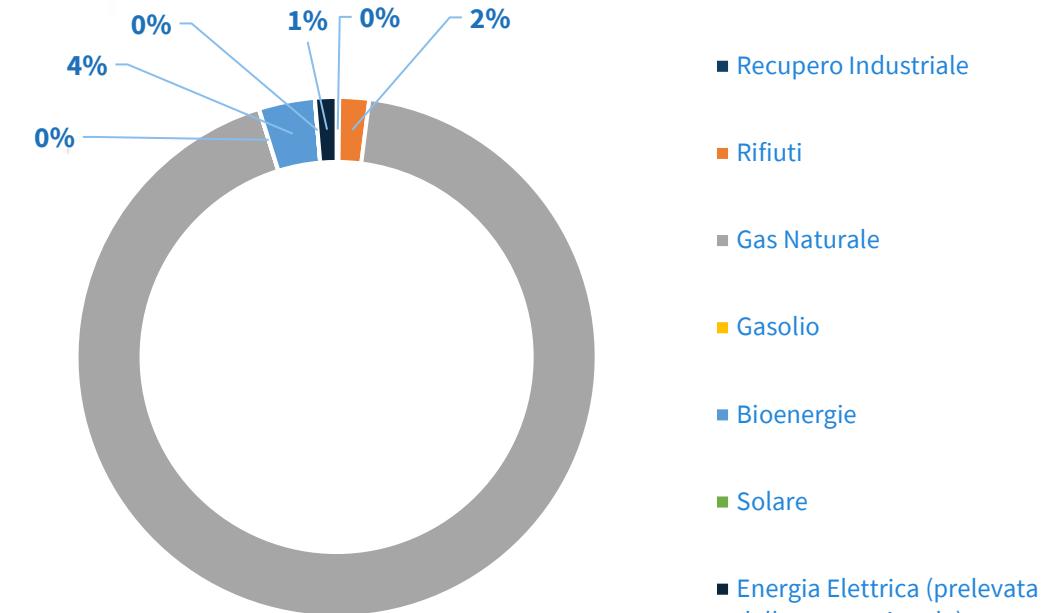
Recupero da processo
lavorazione legno

Busalla

Recupero da raffineria



Fonti Energetiche Utilizzate negli impianti di Produzione



Focus TPL

TOTALE FONDI PNRR E
PSNMS (2019-2026)

768
Mln €

I numeri del settore

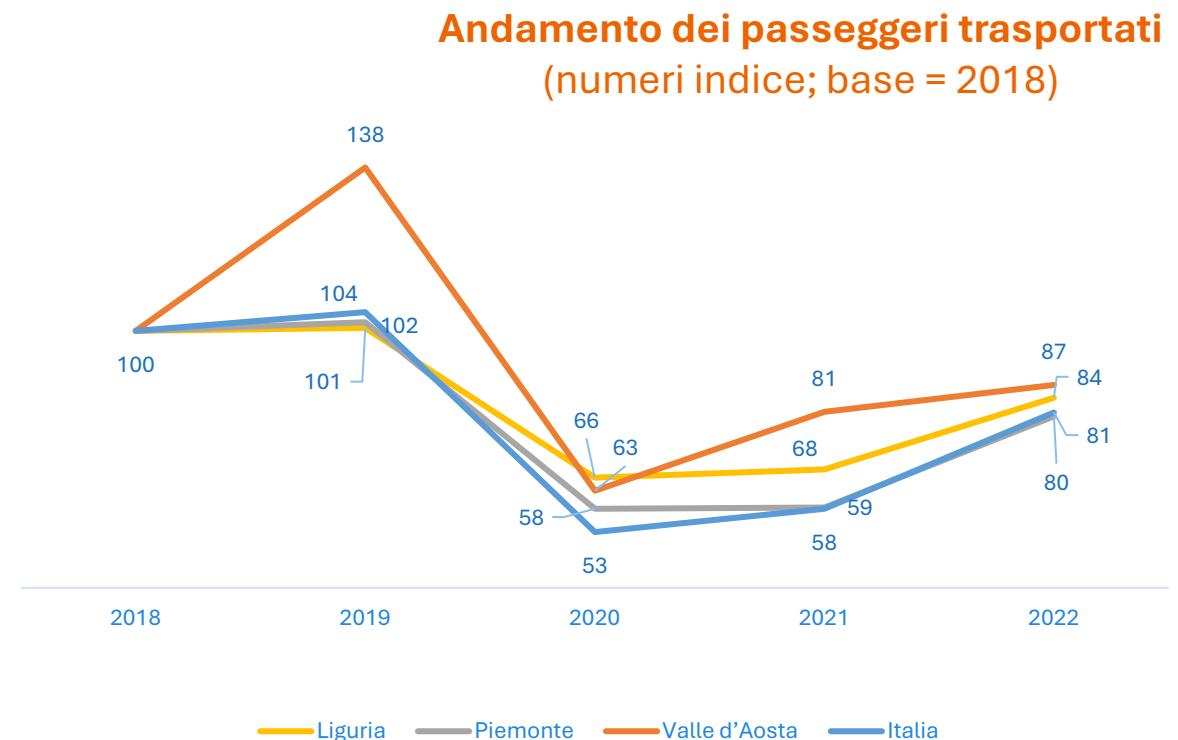
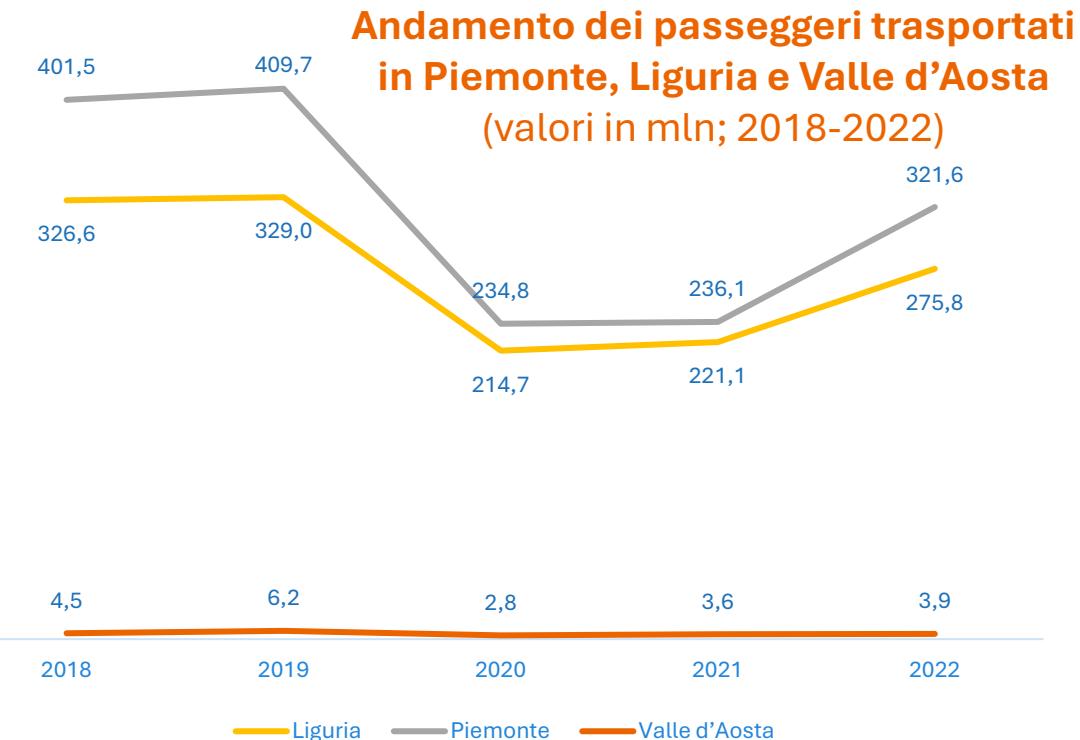
I principali numeri del trasporto pubblico locale e regionale (2023)

	Intero settore	Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	% Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta su totale
Numero aziende	879	87	9,9%
Numero addetti	117.000	13.000	11%
Passeggeri trasportati	circa 5 miliardi	circa 700 milioni	14%
Chilometri percorsi	circa 1,8 miliardi di vetture-km oltre 225 milioni di treni-km	oltre 185 milioni di vetture km oltre 25 milioni di treni-km	10% 11%
Giro di affari (fatturato)	circa 12 miliardi di euro	circa 1,3 miliardi di euro	10,8%

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Studi ASSTRA su dati Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti – anni 2022-2023, su dati di bilancio aziendali e stime su un campione di aziende che operano nelle regioni del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Dinamiche domanda di TPL

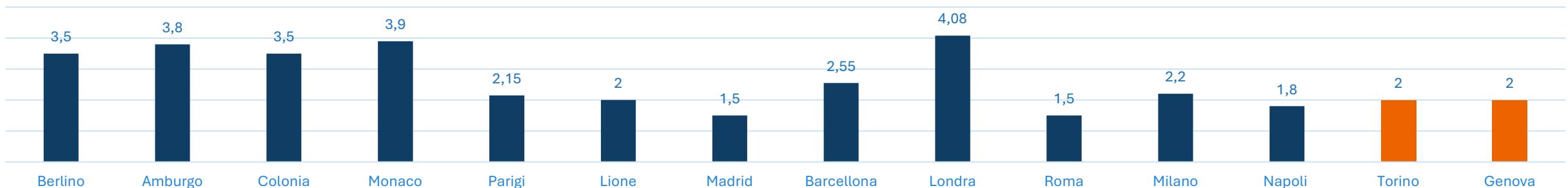
Perdita passeggeri a livello nazionale
var. 2023-2019 = -14%
var. 2024-2019 = -3%



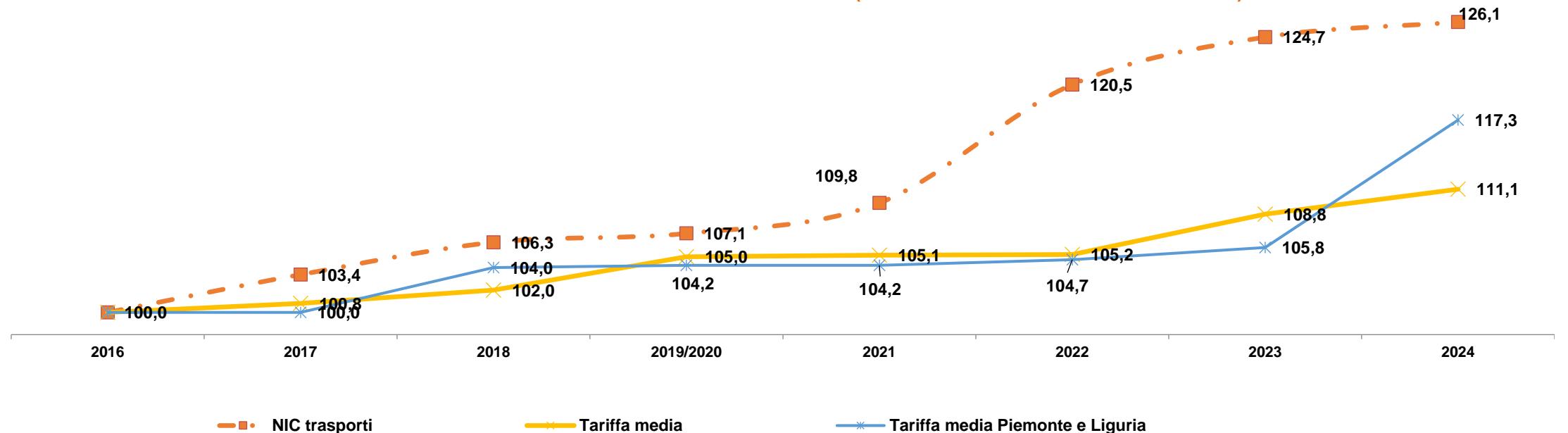
Fonte: Elaborazioni Ufficio studi Asstra su dati della Relazione annuale al Parlamento relativa al settore del trasporto pubblico locale nella annualità 2023 con l'approfondimento e l'analisi dei dati trasportistici ed economico-finanziari dell'esercizio 2022, per gli anni 2023 e 2024 indagine ASSTRA su campione rappresentativo di aziende, per il 2024 il dato è stimato.

Tariffe

Prezzo biglietto singolo nelle principali città europee (€; tariffe novembre 2024)



Evoluzione tariffa media TPL e tasso di inflazione (numeri indice; base = 2016)

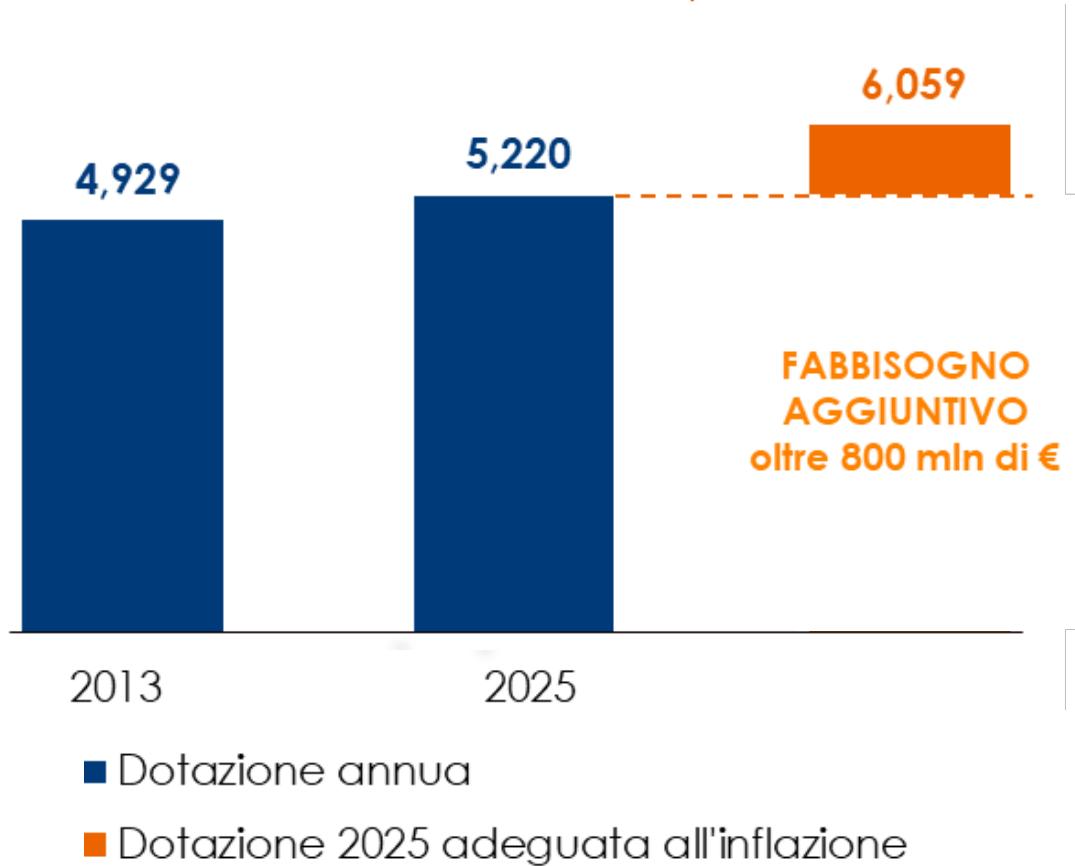


Nota: NIC aggiornato a settembre 2024. La tariffa media non tiene conto del peso relativo al numero di titoli di viaggio venduti nonché delle politiche agevolazioni tariffarie e gratuità per alcune tipologie di utenti.

Fonte: Elaborazioni ASSTRA su dati ISTAT e dati riportati sui siti aziendali. Il prezzo del biglietto nella città di Torino si riferisce al prezzo del paper, se acquistato in formato digitale il costo è di 1,90 €.

Fondo nazionale trasporti

Dotazione attuale FNT e adeguamento inflattivo (valori in milioni di euro)



Nonostante gli incrementi della dotazione del Fondo previsti dalla Legge di Bilancio 2022, la **dinamica inflattiva** e la **transizione energetica** in atto rendono indispensabile adeguare la **dotazione** del Fondo nazionale TPL, in maniera strutturale, **per almeno 800 milioni annui** (stime ASSTRA).

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi Asstra su dati da siti aziendali, bilanci di esercizio e indagine ASSTRA

Il Piano Strategico per la Mobilità Sostenibile e il PNRR

PSNMS Regione / Comune	Totale (€)	% Totale Nazionale
Piemonte	293.564.423	7,56%
Liguria	133.054.292	3,42%
Valle d'Aosta	31.566.563	0,81%
Totale Nazionale	3.885.164.525	100,00%

TOTALE FONDI PNRR E
PSNMS (2019-2026)

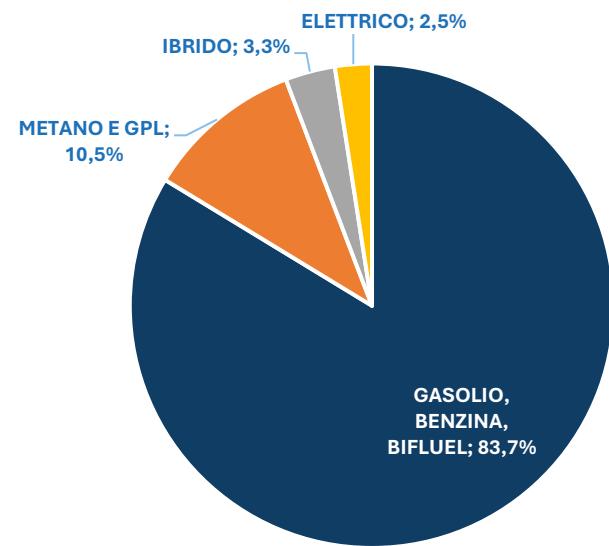
768
Mln €

Risorse PNRR DM 530/2021 «Rinnovo flotta autobus»	Importo (€)	% sul totale
Piemonte	243.570.430	12.72%
Liguria	65.738.489	3.43%
Valle d'Aosta	1.425.803	0.07%
Totale Nazionale	1.915.000.000	100%

Fonte: Elaborazioni Asstra

La fotografia del parco autobus TPL

Flotta bus per fonte di trazione (%; 15/01/2024)

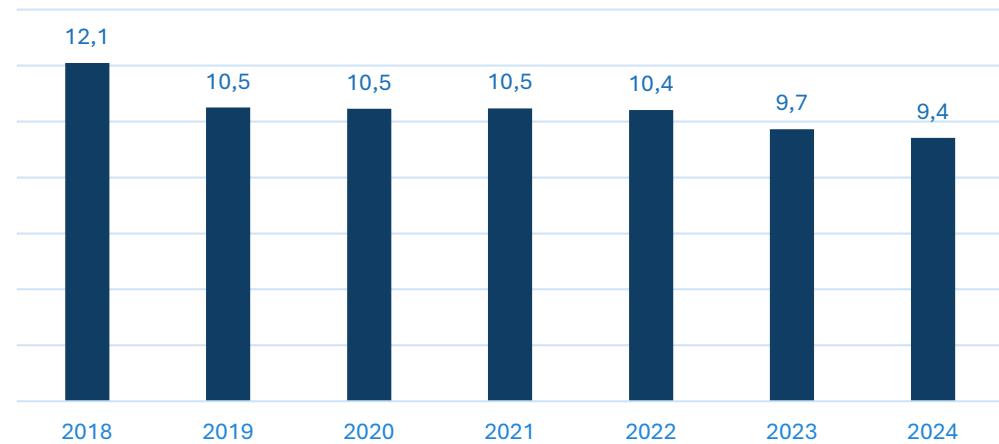


Fonte: Relazione annuale al Parlamento relativa al settore del trasporto pubblico locale nella annualità 2023 con l'approfondimento e l'analisi dei dati trasportistici ed economico-finanziari dell'esercizio 2022

■ L'età media del parco mezzi è passata dagli oltre **12 anni** del 2018 a un valore di 9,4 anni nel 2024, grazie all'incremento dei finanziamenti per il rinnovo del materiale rotabile su gomma disposto negli ultimi anni.

■ Il parco autobus circolante adibito al TPL, al 15/01/2024, è costituito da **42.381 mezzi** (M2 e M3). La flotta su gomma è alimentata prevalentemente a **gasolio**, con l'**83,7% dei mezzi**.

Età media flotta bus (anni)



Fonte: Relazione annuale al Parlamento relativa al settore del trasporto pubblico locale nella annualità 2023 con l'approfondimento e l'analisi dei dati trasportistici ed economico-finanziari dell'esercizio 2022

Scenari di rinnovo della flotta bus - i maggiori costi della transizione energetica

MODELLO ASSTRA	Conformità alla normativa europea a legislazione vigente e una progressiva riduzione dell'età media a 7,5 anni nei prossimi 15 anni	FABBISOGNO AGGIUNTIVO ANNUO OPEX (mln €)	FABBISOGNO AGGIUNTIVO ANNUO CAPEX (mln €)
SCENARI DI RINNOVO BUS			
SCENARIO LIMITE Acquisto fin dal primo anno di autobus esclusivamente elettrici o ad idrogeno (emissioni 0)		560	1.060
SCENARIO TENDENZIALE Acquisto di autobus sia ad emissioni zero, ma anche ad alimentazione alternativa, in conformità alla normativa europea ed alle leggi di finanziamento nazionali		300	740
SCENARIO PROGRAMMATICO Conformità alla normativa europea, prevedendo anche l'ipotesi di immatricolazione di bus ad alimentazione tradizionale di ultima generazione.		280	690

Fonte: Elaborazioni Asstra

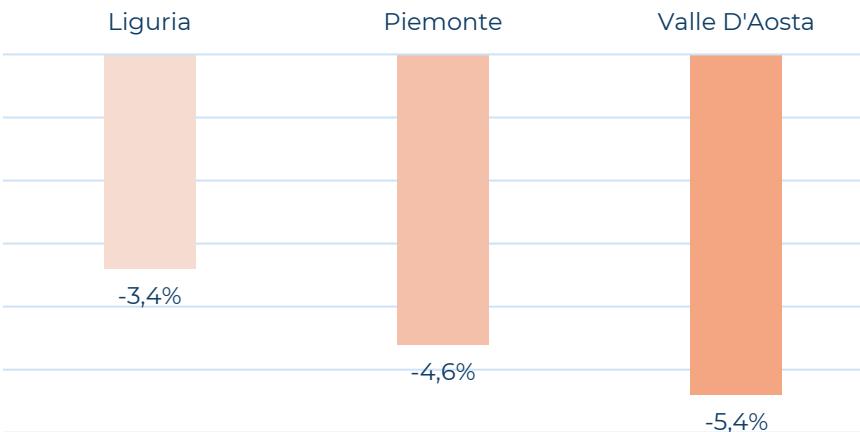
Outlook su alcune variabili sistemiche

La variabile demografica 1/2

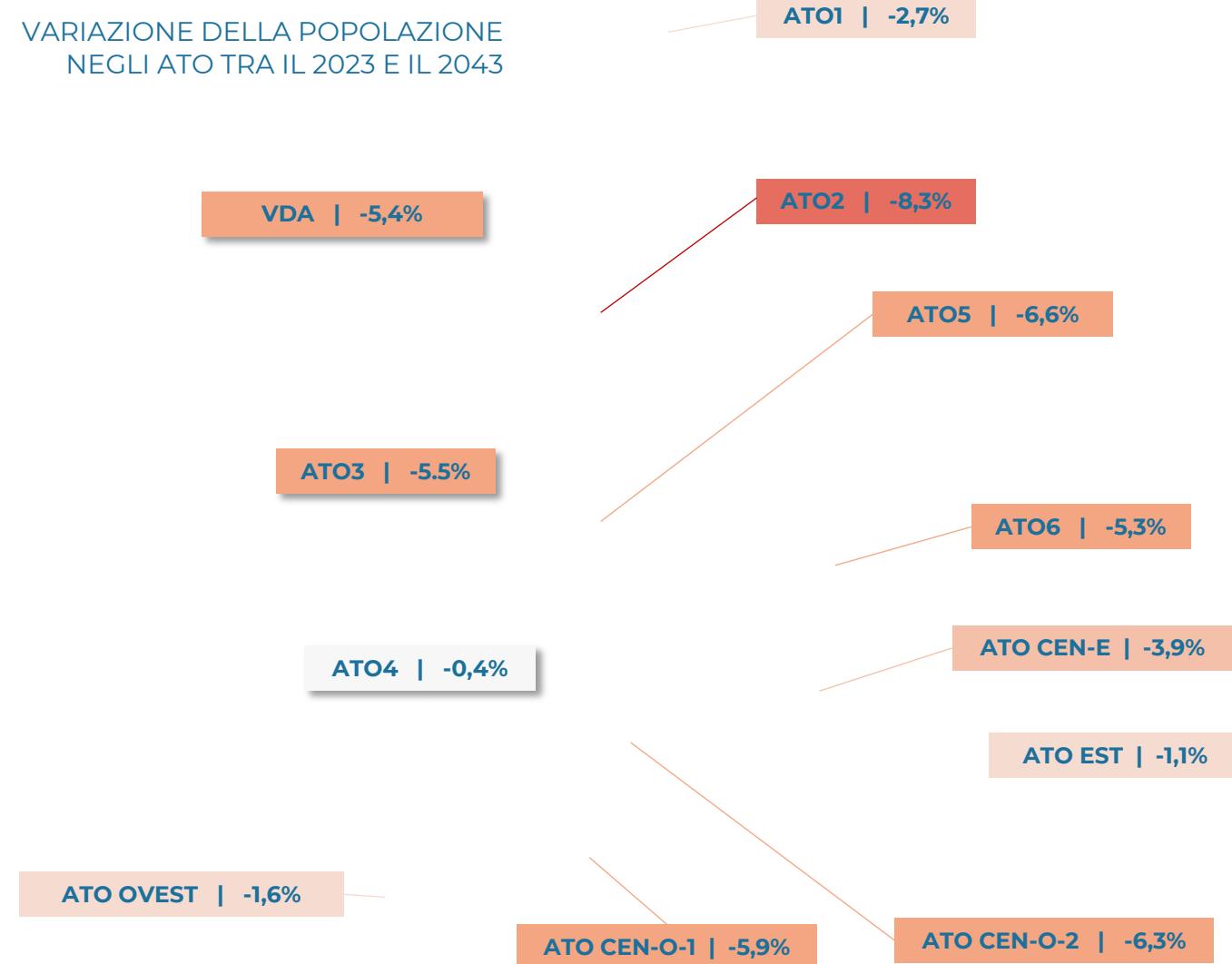
AREA CONFSERVIZI:
VARIAZIONE MEDIA DELLA
POPOLAZIONE TOTALE TRA
IL 2023 E IL 2043



VARIAZIONE MEDIA DELLA POPOLAZIONE ATTESA SU
BASE REGIONALE TRA IL 2023 E IL 2043



VARIAZIONE DELLA POPOLAZIONE
NEGLI ATO TRA IL 2023 E IL 2043



Fonte: elaborazione Fondazione Utilitatis su dati Istat

Fonte: elaborazione Fondazione Utilitatis su dati Istat